IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 123 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 20 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

Le Conferenze di Hythe e di Spa

Alcuni governi già alleati nella guerra, se non tutti, cominciano a occuparsi finalmente, — più di un anno e mezzo dopo l'armistizio e quasi dodici mesi dopo la firma della prima pace — cominciano a occuparsi, dico, della soluzione delle questioni economiche e finanziarie.

Bisognava, dunque, aspettare proprio che tutti i popoli stessero per precipitare nella medesima rovina, perchè si ponesse mente a quei problemi dai quali si sarebbe dovuto cominciare? Non riprendiamo il ritornello triste degli egoismi e delle cupidigie; cadremmo in tale nausea che non avremmo il coraggio d'andare avanti.

Troppe volte abbiamo ripetuto già tutto il danno che venne dall'interrotta solidarietà economica interalleata, e troppo chiari se ne vedono i duri risultati, perchè sia necessario ritornarci su.

Constatiamo invece il felice passo avanti compiuto, nella Conferenza di San Remo prima, essendosi in essa riconosciuta la necessità di conversazioni e stabilito il programma iniziale delle discussioni, e nel colloquio anglo-francese di Hythe poi.

Quella solidarietà finanziaria che fu quasi creduta un'utopia nei primi mesi del 1919 — quando il Consiglio Supremo riunito a Parigi disponeva, con ogni arbitrio, del destino dei popoli, sdegnando preoccuparsi della loro situazione agli effetti della guerra e della pace, — è proclamata oggi una necessità. I termini dell'accordo intervenuto il 16 corrente, tra Francia e Inghilterra, sono noti ed è indiscutibile la loro importanza. Non perdiamoci nel sostenere se sia valso un principio o l'altro, ma contentiamoci di constatare — e felicitiamocene — che uno ne è stato ammesso.

Si dice — e certi termini del comunicato ufficiale autorizzano a crederlo — che l'Italia non sia stata dimenticata, indirettamente. È già qualche cosa, ma non basta, come non basta aver voluto limitarsi all'indennità tedesca. La Germania fu sì il più potente nemico, ma non fu il solo, e non devonsi dimenticare gli altri tre accoliti, qualunque sia la loro posizione attuale.

Certo conviene risolvere le questioni grado a grado, e magari separatamente, per agevolarne la conclusione, ma non è giusto esaminarle indipendentemente le une dalle altre. Già troppo si è caduti, e non involontariamente, sempre in quest'errore.

Se da un lato importa calcolare il peso dell'indennità che deve sopportare il popolo vinto, dall'altro è doveroso riconoscere il danno patito dai vincitori e dividere *proporzionatamente* fra questi i compensi — di qualsiasi natura — che sarà stato possibile ottenere.

La logica e la giustizia vorrebbero che si ragionasse così. Ma il conflitto degli interessi non lo ha consentito finora, in tutte le misure.

La Francia e l'Italia sono certo i due paesi che hanno maggiormente sofferto, nelle vite umane e negli averi, e chiara avrebbe dovuto risultare sempre la loro solidarietà, in tutte le questioni trattate dal novembre 1918, come piena fu quella dei giorni dolorosi che videro parte del loro territorio in preda al nemico.

Prima che i rappresentanti dei Governi alleati e neutri si riuniscano a Bruxelles per la Conferenza finanziaria ed economica della Società delle Nazioni, e prima che la Germania sia chiamata a Spa per sottoscrivere gli obblighi relativi alla dovuta indennità di guerra, uno scambio d'idee fra i capi dei Governi francese e italiano sarebbe molto opportuno e utile. Gran danno abbiamo sopportato per il mancato accordo fra i due paesi, nelle trattative di pace. Non ripetiamo l'errore del passato. Le gravi conseguenze che sopportiamo ci dovrebbero tenere bene avvertiti.

A parte il perfezionamento d'intese che toccano più direttamente le due nazioni - e di cui parleremo in altro articolo — importa che i primi ministri d'Italia e di Francia convengano delle modalità per la spartizione delle indennità dovute non solo dalla Germania, ma da tutte le potenze della vinta Quadruplice, e s'intendano sulle possibilità per il pagamento dei loro debiti di guerra.

Nei comunicati ufficiosi si parla già della parte che sarà attribuita alla Francia, all'Inghilterra e al Belgio sull'indennità tedesca. Se tirassimo le somme, vedremmo che ben poco rimarrebbe da distribuire. E allora? Dov'è la giustizia? Si pretenderebbe forse che l'Italia rimanesse sola o quasi per farsi pagare dagli altri nemici, sul cui stato è superfluo insistere? Perchè, d'altronde, dovrebbero essere quelle tre potenze a farsi indennizzare dalla Germania, e l'Italia? Se fu guerra di coalizione contro i medesimi nemici, — e chi oserebbe affermare il contrario, oggi? — sia finalmente pace comune in tutti i suoi effetti, e che non soffra chi più dovè e seppe dare.

Ragionare e far ragionare così, non dovrebbe essere — e non sarà — difficile, e possiamo andar sicuri che nessun alleato si vorrà ricordare l'infelice pensiero di chi non temè affermare ed esaltare solo il nostro sacro egoismo.

GIOVANNI MAZZONI.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 19 — Il Re è partito oggi per Marsiglia diretto a Parigi.

Washington, 19. — Il Canadà avrà un suo proprio rappresentante presso il Governo degli Stati Uniti. Esso rappresentante sostituirà l'ambasciatore britannico quando questi sia assente.

Tokio, 18. — I primi risultati delle elezioni legislative sono favorevoli ai partigiani del suffragio universale. Nelle grandi città, come Tokio, Osaka, Kioto, Kobé, Nadgoya e Yokohama il partito d'opposizione ha guadagnato i due terzi dei seggi in confronto del partito governativo.

Buenos Ayres, 19. — E' arrivato il signor Franz Olshausen incaricato degli affari germanici. Ha fatto il viaggio sul piroscafo italiano *Principessa Mafalda*.

Rio de Janeiro, 19. — Il Governo ha scelto il piroscafo brasiliano *Uberaba* per il viaggio dei Reali del Belgio. La nave salperà da Anversa in uno dei primi giorni del venturo agosto.

— Il Senato approvò l'elevazione della legazione di Bruxelles al grado di ambasciata e lo stabilimento delle legazioni nella Polonia e nella Ceko-Slovacchia.

Varsavia, 18. — Il Governo dell'Ucraina s'è costituito così: *Levitsky*, social-democratico, ha assunto la presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli esteri; *Biclinsky* quello della giustizia; *Solsky*, social-democr., quello della guerra; *Filipichouk*, repubblicano-nazionalista, quello delle strade ferrate; *Holodny* quello dell'istruzione: *Ogijenko* quello dei culti. I sottosegretariati dell'interno e dell'agricoltura, che hanno il grave compito di risollevare l'Ucraina dal caos nel quale la precipitò la tirannia bolscevica, sono stati affidati a due polacchi specialisti, allo *Josefski* ed allo *Stempkowski*.

(S) **Londra**, 19 — Lloyd George è rientrato iersera a Downing Street. La sua salute è molto migliorata.

(S) ATENE, 18. — Re Alessandro, partito per Parigi, visiterà probabilmente anche Londra, Bruxelles e Roma.

(S) **Budapest**, 19. — E' giunto il colonn. Wadgewood, capo della delegazione del *Labour-party* inglese, incaricato di visitare i campi di concentrazione in Ungheria.

IL SULTANO ABDICHEREBBE?

L'*Associated Press* ha da Costantinopoli che il Sultano avrebbe l'intenzione di abdicare in segno di protesta contro la severità del trattato di pace.

LA JUGOSLAVIA MOBILITA.

Viaggiatori, provenienti dalla Jugoslavia ed altrettante notizie dalla Serbia e Croazia confermano che la Jugoslavia sta mobilitando. Per nascondere il vero scopo di queste preparazioni (quistione adriatica e quistione montenegrina) da Belgrado si telegrafa che queste misure hanno di mira la soppressione dei moti bolscevichi. Nello stesso tempo viene lanciata notizia su una pretesa alleanza fra montenegrini e bulgari tendente alla riconquista dei territori contrastati. In verità la situazione politica della Jugoslavia é tale che senza alcuna influenza del bolscevismo, questo paese va incontro alla sua disgregazione.

Conferenza della pace

IL CONSIGLIO DEGLI AMBASCIATORI

(S) **Parigi**, 19. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita stamane. Vi hanno assistito il Maresciallo Foch e i periti militari alleati.

La seduta è stata consacrata alla questione dello Schleswig, in seguito alla votazione avvenuta nelle due zone del plebiscito.

DELEGATO UNGHERESE A PARIGI

(S) **Budapest**, 19. — Il Ministro plenip. Prasnovsky, segr. gen. della delegazione ungherese della pace, è partito per Parigi. Egli è incaricato di trasmettere al Consiglio Supremo la decisione del Governo ungherese nei riguardi del trattato di pace. Il termine concesso dal Consiglio supremo al Governo ungherese per la sua decisione spira il 21 maggio.

L'agitazione rivoluzionaria in Irlanda

(S) **Londra**, 18 — A Riverston, presso Cork, stamane di buon'ora il Tribunale è stato incendiato mediante esplosivi. Una parte dei documenti sono andati distrutti. Una cinquantina di uomini avrebbero preso parte all'impresa.

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily Mail* pubblica le grandi linee della nuova politica del Governo in Irlanda.

D'ora innanzi nessuno sarà più incarcerato senza giudizio per reati politici. Saranno istituite piccole colonne volanti di soldati con autoblindate, allo scopo di sorprendere le assemblee terroriste.

Tutte le persone colte sul fatto saranno sottoposte a processo o, a quelle riconosciute colpevoli di omicidio premeditato, sarà applicata la pena di morte.

UN CAPO SINN FEINER ASSASSINATO

Uno dei principali organizzatori del sinn-feinismo, James Dalton, é stato ucciso il 15 maggio a Limerick da 9 individui sconosciuti.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BUENOS AYRES, 19. — Il ministro plen. italiano Bottaro Costa, arrivato nei giorni scorsi, in una intervista concessa alla *Nacion* ha dichiarato che la guerra ha profondamente trasformato l'Italia, al pari degli altri paesi, smentendo però recisamente che la situazione in Italia sia tale da destare inquietudini. Le agitazioni e gli scioperi che si verificano in Italia — ha detto il ministro — non hanno diverso carattere delle agitazioni e degli scioperi che avvengono altrove e sono determinati dalla mancanza di stabilità nei fattori della ricchezza e della vita economica nazionale.

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Il ministro della marina smentisce la notizia secondo la quale il Cile tratterebbe con l'Inghilterra per l'acquisto di 50 sottomarini.

Dall'Egitto

Cairo, maggio. (*R. Duse*). — Quanto prima in Alessandria per opera di tutte quelle Società italiane sarà aperto al pubblico un grande negozio cooperativo di generi alimentari per aiutare la colonia, visto e considerato che di giorno in giorno crescono le pretese di quei signori commercianti i quali non riescono mai a riempire per bene le loro casseforti col sangue di tanta povera gente, che suda da mane a sera per un pezzo di pan nero.

Speriamo che Alessandria sia di esempio alla Colonia italiana di Cairo, che è abbastanza dissanguata dagli ingordi del commercio.

Problemi postelegrafonici

Egregio Direttore,

Plaudo a quanto il *Popolo Romano* scrive sui provvedimenti postelegrafonici: ciò che é giusto in materia di richieste di carattere economico sia fatto, il Governo deve fare senza ulteriori tergiversazioni e in modo completo.

Ma, dopo ciò, eliminate le cause di giustificato malcontento, il Governo deve, con mano di ferro, ristabilire l'ordine e la disciplina, a qualunque costo, onde servizi pubblici di così grande importanza, ed oggi tanto costosi, funzionino normalmente e rendano quanto lo Stato e i contribuenti hanno diritto di pretendere.

Dice assai bene l'articolista del *Popolo Romano* allorché, confermando la propria riprovazione agli scioperi nei pubblici servizi, quali siano per essere le cause determinanti, afferma che se gli addetti a tali servizi possono agitarsi come cittadini, non possono e non devono insorgere contro lo Stato e contro la collettività.

I postelegrafici si mostrino ossequienti ai loro precisi doveri verso il pubblico, e la cittadinanza, finora ad essi apertamente ostile, li sosterrà nelle loro giuste rivendicazioni economiche e saprà fare pressioni sul Parlamento e sul Governo perché siano sollecitamente accolte.

Ma, anzitutto e sopratutto, non più scioperi, non più ostruzionismo dannoso, non più una ubbidienza agli esaltati ed ai politicanti facinorosi che hanno tutto l'interesse a tener sempre desta l'agitazione delle classi e quindi a porre insidiosamente ostacolo al conseguimento dei desiderata di coloro che soltanto e veramente dei problemi economici si occupano e non intendono fare politica sovversiva.

Suo X.

La risoluzione della crisi

Dopo le adunanze dei diversi gruppi alla Camera, e dopo le appassionate discussioni e i proposti accordi, alle ore 17 di ieri si riunì la Direzione del partito popolare, per definire le condizioni da porsi all'accettazione di far parte del nuovo Ministero Nitti.

Anche questa volta fu ampia e movimentata la disanima della situazione; e la Direzione concluse di doversi aderire alla collaborazione al nuovo Ministero, ma ponendo quale condizione preventiva all'accettazione un programma di Governo ben definito.

Tale programma venne formulato seduta stante, ed è il seguente:

La commissione direttiva del gruppo parlamentare del P.P.I. nell'esame della soluzione della crisi ministeriale si è trovata a dover affrontare il problema di una collaborazione ad un nuovo Ministero Nitti che, nell'attuale situazione parlamentare verrebbe ad essere esponente di un accordo fra vari gruppi della Camera su basi di rinnovamento e di ricostruzione economica e sociale del paese. Ciò non poteva avvenire senza seri affidamenti di un effettivo programma di riforma e di direttiva nella politica generale, tali da permettere al gruppo popolare di riprendere con la maggioranza democratica quei contatti che renderebbero possibile un governo il quale assicuri la libertà di lavoro e di organizzazione, contribuisca a ridare la coscienza dell'ordine nella funzionalità dello Stato e quel senso di disciplina e di solidarietà sociale che sono indispensabili per l'opera di ricostruzione: renda effettivo e costante il funzionamento del parlamento: affronti quelle riforme che possono rendere meno aspra la crisi economica e sviluppare e agevolare le forze produttive del paese: elevi il credito e la fiducia nazionale all'estero: risolva il problema adriatico con la tutela dei diritti della italianità: affretti la riforma del campo dell'agricoltura, dell'industria e del lavoro: elevi la scuola e la renda libera: dia con coraggio opera valida per la soluzione del problema del Mezzogiorno e delle Isole e per la restaurazione delle terre liberate e redente: effettui il decentramento amministrativo a carattere regionale.

Su queste basi la commissione autorizza il suo segretario a trattare per una soluzione nell'interesse del funzionamento dell'istituto parlamentare.

Alle ore 20 la seduta si sciolse, e l'on. Micheli, a nome della Direzione del partito, si recò a palazzo Braschi per presentare il programma suddetto all'on. Nitti.

Alle ore 20 e 30 minuti l'on. Micheli telefonava da Palazzo Braschi alla Direzione del Partito che il programma era stato integralmente accettato dall'on. Nitti. Dopo di ciò, venne indetta una nuova riunione della Direzione per le ore 22 allo scopo di avere la comunicazione ufficiale dall'on. Micheli degli accordi stabiliti coll'on. Nitti e dei nomi degli appartenenti al partito popolare prescelti a far parte del nuovo Ministero, sia come Ministri, sia come Sottosegretari.

La composizione del Ministero sará definita stamane.

Ieri sera fu stabilito che i popolari saranno rappresentati nel gabinetto da tre ministri e da tre sottosegretari di Stato.

Dei vecchi ministri è certo che serberanno i portafogli gli on. Scialoja, Sechi, Schanzer, Torre e Falcioni.

La concentrazione delle sinistre

Appena è stato assodato che l'on. Nitti avrebbe composto il suo terzo Ministero, chiedendo il concorso effettivo del partito popolare, e s'è intuito che il partito popolare avrebbe finito col dare il proprio consenso sulla base d'un programma di governo ben definito e d'un numero rilevante di portafogli e sottoportafogli, è avvenuto nella Camera un movimento parlamentare inaspettato e d'una speciale importanza, ad iniziativa del gruppo radicale, quello cioè della concentrazione delle sinistre, o meglio a dire dei vari gruppi liberali e democratici, sulla base d'un comune programma costituzionale liberale riformista — quasi da contrapporre al partito popolare italiano, o per lo meno allo scopo di non lasciar correre soli i popolari nella difesa dell'ordine costituzionale e sociale e nell'iniziativa d'ogni sana ed utile riforma economica e politica.

La concentrazione delle sinistre non potrà non avere anche un'influenza rilevante sulle questioni nostre palpitanti di politica estera.

E bisogna dire il vero: lo stesso on. Nitti non ha in nulla, nè direttamente, nè per mezzo dei suoi amici, ostacolata la lodevole iniziativa.

Scelti dai diversi gruppi i propri rappresentanti, ieri alle 17 s'è riunito in una sala di Montecitorio il Comitato dei delegati delle sinistre, per accordarsi sul programma comune che dovrebbe condurre alla costituzione dell'Alleanza democratica.

I delegati dei vari gruppi sono: per il Rinnovamento: Zerboglio, Gasparotto, Manes, Baldassarre; per i Riformisti: Berenini, Beneduce, Pignatari, Lo Piano; per i Radicali: Fera, Ruini, Pasqualino-Vassallo; per i Democratici costituzionali: Camera, Tescione, Girardi; per la Democrazia Liberale: Cocco-Ortu, Giuffelli, Squitti.

Quest'ultimi tre sono stati scelti con 40 voti circa tra i componenti la democrazia liberale — ed i rappresentanti degli altri gruppi, del rinnovamento, dei riformisti, dei radicali e dei democratici costituzionali, non hanno riportato minor numero di suffragi.

I deputati aderenti alla concentrazione delle sinistre, che prenderà il nome d'*Alleanza democratica*, ascendono finoggi a 172.

I deputati popolari non superano, come è risaputo, i 100.

Non per farcene un merito, ma non possiamo a meno di rammentare che quella della concentrazione di tutte le forze liberali e democratiche costituzionali fu la tesi sostenuta dal *Popolo Romano* alla vigilia e dopo le elezioni generali del novembre 1919 — ahimè invano allora sostenuta!

***

Riceviamo dall'Associazione Nazionale Combattenti e pubblichiamo:

A complemento del precedente comunicato e a smentire recisamente quanto il *Tempo* ha creduto di pubblicare stamane sull'atteggiamento preso dalla giunta esecutiva nella presente crisi, facendo dire al componente dott. Giovanni Cuccia (che indicava quale capo della giunta stessa, mentre si è più volte affermato che la giunta non ha e non ha mai avuto capi *che era necessario non essere troppo aspri nei riguardi del Gabinetto che dava così solida garanzia in materia finanziaria per la Associazione* ed affermando che era in seno alla Giunta prevalsa una tendenza non ostile a Nitti, trasmettiamo l'ordine del giorno che votato all'unanimità, è stato illustrato nella riunione tenuta ieri alle ore 22 col gruppo parlamentare, dall'avv. Morabito e dall'avv. Zanchi:

« I rappresentanti della giunta esecutiva, udite le dichiarazioni del gruppo parlamentare in ordine alla presente crisi; considerato che l'Associazione nazionale dei combattenti mira precipuamente all'attuazione di immediate e audaci riforme nel campo economico e sociale, le quali, valorizzando il sacrificio dei combattenti, valgano ad evitare che il paese sia travolto dalla gravissima crisi che attraversa;

deliberano: di dare mandato al gruppo parlamentare perchè regoli in proposito la propria azione nella risoluzione della presente crisi ».

La Giunta esecutiva: Cuccia Giovanni, Festa Cesare, Morabito Antonio, Pedrialì Giuseppe, Picco Vincenzo, Versino Italo, Zanchi Giuseppe, Renato Zavattaro, Romano Guatteri.

Il V° consiglio della Società delle Nazioni

La seduta pubblica in Campidoglio

Ieri mattina alle 10 nella sala degli *Orazi e Curiazi* in Campidoglio si è svolta la solenne seduta pubblica della Società delle Nazioni.

La Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, ha l'aspetto delle grandi occasioni. Il tavolo dei membri della Conferenza è collocato davanti ai finestroni che danno sulla piazza capitolina. In faccia: Vediamo gli on. Scialoja, Luzzatti, Torre, Pantano, Alessio, Sforza, Rossi, Masciantonio, Giovanni Amici, l'amm. Acton, il gen. Diaz; una larga rappresentanza dell'Esercito e della Marina. Tra gli stranieri, S.E. Barrère, Buchanan, Wagnière, Elao Skirmut, gli Ambasciatori della Cina e del Giappone, un largo stuolo di Consiglieri d'Ambasciata di tutti i paesi.

Alle 10.15 entrano i delegati del Consiglio della Società delle Nazioni, seguiti dai loro segretari. Prendono posto immediatamente nel centro: Il Presidente sen. Tomaso Tittoni; alla sua destra lord Balfour, Matsui, De Cunha e Coromillas; alla sua sinistra, Leon Bourgeois, il Segretario generale Drummont, Destrée e Quinones De Leon.

L'on. Tittoni, aprendo la seduta, ha rievocato l'opera di Alberico Gentili, Tommaso Campanella e Giuseppe Mazzini precursori dell'idea della Soc. delle Nazioni è giusto, quindi — egli dice — che dal Campidoglio *la più alta tribuna del mondo*, la Società delle Nazioni abbia il suo battesimo.

« Ma — egli dice — mai forse più possente eruppe dai petti il grido di pace e di giustizia come oggi dopo una guerra che ha distrutto tante vite e tante ricchezze che *ha arricchito talune nazioni ed ha impoverito altre*; *che tra le* nazioni vincitrici *non ha ripartito equamente oneri e vantaggi*; che ha acuito nel seno degli Stati le disuguaglianze e i conflitti sociali; che ha turbato profondamente l'economia e al tempo stesso la coscienza dei popoli, i quali, in tutto il mondo sono agitati da un malessere morale e materiale, da un desiderio di novità, da uno spirito di irrequietezza e di ribellione ».

Dopo aver riassunto la genesi dell'arbitrato internazionale, l'on. Tittoni ha illustrato i punti più salienti del nuovo organismo internazionale passando in rapida rassegna i vari benefici ch'esso apporterà nel campo politico economico e sociale delle Nazioni ed ha così concluso:

Non parlerò delle ardue questioni del disarmo e della organizzazione della giustizia internazionale delle quali appena abbiamo cominciato lo studio. Basta per ora che si sappia che esse sono parte essenziale del nostro programma.

Quanto ho detto parmi sia sufficiente a farvi comprendere il desiderio ardente di progresso, di democrazia, di verità di giustizia che tutti ci anima. Inoltre i nomi dei colleghi insigni che mi circondano sono già per se stessi un'ampia garanzia.

L'Italia e Roma sono fiere di ospitarli. Io porgo ad essi il saluto cordiale del popolo italiano.

Dopo il discorso dell'on. Tittoni vivamente applaudito si alza il delegato francese Bourgeois che anche a nome di Lord Balfour e del Consiglio tutto esprime la sua commossa riconoscenza al Re d'Italia, al suo Governo, alla Nazione tutta per l'accoglienza che Roma ha fatto alla Società delle Nazioni. Non è senza un alto significato — egli dice — che questo consesso della solidarietà fra i popoli abbia avuto la sua consacrazione ufficiale in Campidoglio. Dopo tanti secoli, Roma è ancora la madre del Diritto. Di qui son venute ad illuminare tutte le genti le dottrine che hanno finora retto e regolato la nostra vita. Da questo sacro colle il diritto dei popoli, diffondendosi in ogni senso, ha preso forza e coscienza. Era quindi naturale, era *necessario* che in questo luogo si costituisse il più alto organismo regolatore dei destini dell'umanità civile e che qui la nostra vita legale incominciasse.

Quindi i relatori delle varie questioni presentano le proposte formulate nelle discussioni private dei giorni scorsi.

Il signor Coromilas delegato per la Grecia ha letto il suo rapporto sull'*Accettazione dei nuovi Stati*, nel quale egli fa noto come già tre Stati: il Lussemburgo, l'Estonia, l'Ucraina, hanno fatto ufficialmente domanda di essere ammessi nella Società della quale fanno già parte: la Repubblica Argentina — Danimarca — Perù — Belgio — Francia — Polonia — Bolivia — Grecia — Portogallo — Brasile — Guatemala — Rumania — Impero Britannico — Italia — Salvador — Canadà — Giappone — Jugoslavia — Australia — Liberia — Siam — Sud America — Olanda — Spagna — Nuova Zelanda — Norvegia — Svezia — India — Panama — Svizzera — Chili — Paraguai — Uraguai — Columbia — Persia — Venezuela — Ceco-Slovacchia.

Prima che l'ammissione di un nuovo Stato possa essere decisa, la Commissione permanente degli armamenti, prevista dall'art. 9 del Patto, dovrà preparare un regolamento circa le forze e gli armamenti terrestri navali e aerei dello Stato in questione.

L'on. Bourgeois ha quindi letto il suo rapporto « *sulla Commissione prevista dall'art. 9 del Patto* » che stabilisce l'istituzione di una Commissione permanente incaricata di assistere il Consiglio esecutivo della Lega nell'esecuzione del complesso delle disposizioni contemplate nei due articoli precitati.

L'organizzazione di una tale Commissione è stata per l'appunto oggetto di studio durante l'attuale riunione in Roma del Consiglio della Lega.

Pertanto, la « *Commissione permanente consultiva per tutte le questioni militari terrestri, navali e aeree* sarà composta da: 1 Rappresentante dell'Esercito; 1 Rappresentante della Marina; 1 Rappresentante del Corpo Aeronautico per ciascuna delle Nazioni rappresentate nel Consiglio della Lega ferma restando la facoltà da parte di ogni Governo di nominare due o anche un solo rappresentante, incaricato delle diverse funzioni.

Sulla « *Commissione di Statistica Internazionale* » l'on. Destrée ha dimostrato come per l'articolo 24 del Patto della Lega delle Nazioni tutte le Commissioni e gli Uffici internazionali di nuova creazione incaricati di raccogliere dati statistici internazionali, dovranno essere poste sotto la direzione della Lega, direzione che, ove non s'oppongano le parti interessate, potrà essere estesa anche alle Commissioni ed Uffici Internazionali già esistenti.

Dopo la lettura delle relazioni sul « *personale del segretariato permanente* » sul « bilancio » e sulla « *conferenza finanziaria* » il delegato per il Belgio, on. Destrée, ha letto l'interessante rapporto sulla « *Commissione d'inchiesta in Russia* ».

Dopo una lunga serie di trattative iniziate con il Governo dei Sovieti, per inviare in Russia una Commissione d'inchiesta, l'on. Destrée ha reso noto lo stato attuale delle trattative comunicando gli ultimi dispacci giunti da Mosca.

Il delegato del Brasile ha letto la sua relazione « sul tifo in Polonia ».

Il relatore ha spiegato come l'epidemia sia stata propagata dai prigionieri di guerra e dagli emigranti che tornano dalla Russia, ove la malattia ha il suo focolaio permanente d'infezione (dalla fine del 1918 fino al gennaio 1920 il numero delle persone provenienti dall'oriente che sono passate attraverso il territorio Polacco o che si sono domiciliate nel medesimo ascende a 1.279.602).

Le organizzazioni della Lega internazionale delle Società della Croce Rossa, l'Associazione della Gioventù Cristiana e altre organizzazioni di beneficenza, sono accorse per le prime in aiuto al Governo polacco, ma tutti questi sforzi riuniti non sono stati nemmeno sufficienti ad arrestare l'estensione dell'epidemia verso l'occidente.

Per questo la Società delle Nazioni è la sola organizzazione in condizione di intraprendere in modo efficace la lotta contro le epidemie in Polonia lotta che richiede degli sforzi che non sono alla portata dei mezzi di un singolo Governo. Secondo le conclusioni del relatore, l'organizzazione e l'aumento delle misure profilattiche preventive contro l'estensione del tifo s'impongono d'urgenza alla Società delle Nazioni.

Il rappresentante del Brasile si alza quindi ed in italiano — a nome del Consiglio — ringrazia l'Italia per le accoglienze fatte ai delegati stranieri convenuti in Roma. Il nostro pensiero — egli dice — sale alla Maestà del Re d'Italia che ha avuto la meritata fortuna di veder compiuta la grande opera nazionale iniziata dal glorioso suo Avo.

Dal fatto che la Società delle Nazioni completa in Roma il suo Statuto l'oratore trae i più lieti auspici per l'avvenire della Società delle Nazioni la quale è l'estremo corollario del pensiero cristiano. Egli conclude dicendo che dal Campidoglio si propagarono pel mondo le leggi e sul Campidoglio oggi si afferma che ormai la forza é domata e spiritualizzata dall'amore fra i popoli.

L'oratore é vivamente applaudito.

Dopo di che il Presidente, rinnovati i suoi saluti ai delegati ha chiusi i lavori del V° Consiglio della Società delle Nazioni.

Il ricevimento

Alle 18 nelle magnifiche sale del Museo Capitolino si è svolto il ricevimento dato in onore dei delegati delle potenze aderenti alla Lega delle Nazioni.

Sono intervenuti anche i rappresentanti di tutti gli Stati accreditati presso il nostro governo, le alte cariche dello Stato e numerosi Consiglieri comunali.

E' stato servito un suntuoso rinfresco.

IL PROBLEMA ADRIATICO

e la difesa della razza latina

VI.

La Dalmazia nelle ultime pubblicazioni austriache

Il Presidente Wilson, la cui opera, arbitrariamente autodittatrice, è riuscita improficua, anzi dannosa, al problema adriatico, ha, tuttora, un modo facile e semplice — anche stando a letto — di fare il controllo a quella insidiosa della sua commissione presieduta dal colonnello House, che lo ha terribilmente ingannato e condotto a falsare l'indirizzo della conferenza della pace, per quanto riguarda il nostro problema adriatico.

Basterà che consulti la più recente guida illustrata dalla Dalmazia — di sole 200 pagine — pubblicata, nel 1913, dalla ditta Hartleben di Vienna e Lipsia, che non può, certamente, essere sospetta di italianofilia: guida di cui troverà anche l'edizione inglese; e vedrà, nel centinaio, e più, di carte geografiche, topografiche e illustrative che contiene, e nel testo, tutti i nomi delle isole, fiumi, monti, città, strade, monumenti, paesaggi, e persino, quelli dei caffè scritti in italiano; nomi che in parte solamente, e forse per la prima volta, sono riportati fra parentesi anche in islavo, probabilmente per uso e consumo dei croati, sebbene ne escluda, anzichè elevarne, la pretesa prevalenza.

E, poichè, nelle geografie di tutti i secoli passati, i nomi geografici relativi alla Dalmazia figurano solamente in italiano, o in latino, o nei due modi, e nella Marina militare austriaca i comandi si davano in italiano, e non in islavo; mentre il tonnellaggio commerciale austriaco era in maggioranza italiano, e nella stessa città interna di Knin dove prevalgono gli slavi — come scrive il prof. Solmi in una recente pubblicazione — hanno, assoluto predominio gli atti giuridici e giudiziari italiani, il signor Wilson si persuaderà che la lingua colà dominante non fu mai quella slava, e che tantomeno gli italiani possono, oggi, trovarsi ridotti, come vorrebbero le false statistiche austriache, e le degne carte etnografiche serbe, a meno del 3 per cento degli slavi.

La stessa guida Hartleben, seguendo il sistema fraudolento delle false statistiche linguistiche austriache, e delle analoghe carte etnografiche architettate a Belgrado, ommette, nella prefazione, ogni accenno al carattere latino-italiano delle città e dei monumenti dalmatici, e riduce i cenni storici generali a meno di mezza pagina, sopra le due cento di testo, per parlare più di slavi, ungheresi e turchi — che, in epoche diverse invasero la Dalmazia per predarne e distruggerne le città, quando i dominatori, romani o veneziani, erano in guerra in luoghi lontani — anzichè esaltare le gesta di Roma e di Venezia, a cui la Dalmazia deve tutto.

Lo stesso sistema di reticenze segue la guida nel testo, scrivendo che *gli abitanti della Dalmazia parlano il serbo-croato, ma molti di essi comprendono e parlano l'italiano*, lasciando supporre che questi siano serbo-croati, anzichè italiani, che finge, così, di ritenere già estinti, anzi di considerare come non mai esistiti.

Perciò, non accenna al veneziano che si parla a Zara, all'italiano che si sente a Spalato, al toscano che corre a Ragusa, e che ha dato luogo al detto « lingua toscana in bocca ragusana », e neanche, accenna alle insegne dei caffè che sono italiane, come i relativi esercenti, sebbene tali notizie possano avere speciale interesse per i viaggiatori.

Ciò malgrado, la guida viennese risulta, involontariamente, un inno alla italianità della Dalmazia, nei suoi dettagli storici ed artistici, che non può nascondere, e che emergono dalle carte geografiche, topografiche e illustrative, nonchè dal testo; per cui la guida stessa costituisce la più solenne condanna delle opinioni di Wilson e dei nostri rinunciatari; i quali, poi, sono anche smentiti dalla stessa popolazione di origine slava, coi suoi usi e costumi veneti, estesi anche alla cucina: mentre, colla parola *polatinio*, che significa latinizzarsi, intende dire civilizzarsi; dimostrando, così, di avere imparato qualche cosa anche dai latini, nei tre secoli che li ebbero a maestri dopo la prima immigrazione del 650. Così, pure,

come osserva il predetto prof. Solmi, per esperienza personale - il fatto che gli stessi croati dalmati per esprimere fra loro un pensiero elevato e scientifico usano l'italiano dimostra che la coltura slava è ancora assai arretrata, malgrado l'imposizione ufficiale di quella lingua che data da oltre mezzo secolo.

Dopo ciò, quale credibilità possono avere le insinuazioni affermazioni del geografo di Belgrado che non ha visto in Dalmazia, nè l'influenza latina, nè quella veneziana, durata due millenni, ma unicamente quella pseudo italo-mediterranea dell'Impero austro-ungarico, dell'epoca post-napoleonica; e che, perciò, ha segnato coi suoi sgruzzi, nelle sue carte, in uguali proporzioni, anche al di là delle Alpi dinariche, così nella Croazia e nella Slovenia, fino alla Drava?

Del resto, il fatto che i dalmati italiani non conoscevano, all'epoca napoleonica, che la loro lingua, mentre gli abitanti di altre razze erano bilingui o comprendevano l'italiano — poichè era la lingua esclusivamente usata nelle scuole, nelle amministrazioni e dalla giustizia — denota l'assoluta prevalenza che aveva la nostra razza, e la nazionalità *chiaramente riconoscibile* della Dalmazia; laonde anche la pretesa del nono punto di Wilson, che i nostri confini orientali dovessero seguire una linea di nazionalità *chiaramente riconoscibile*, ha tutta l'arroganza della falsa scienza etnografica serba, che ha attribuito ad una misteriosa influenza *stolo-mediterranea* tutto ciò che non è slavo in quei luoghi, dove brilla, invece, spiccatamente, la più alta latinità, come a Salona e a Spalato — senza contare l'anfiteatro di Pola nella Penisola istriana — e la più bella italianità in tutte le città, come ne fanno fede la parlata veneziana di Zara, l'italiana di Spalato e la toscana di Ragusa, la cui repubblica è anche stata, dall'anno 650 al 1808, il più antico e più sapiente modello di governo democratico, e la più fedele custode della nostra lingua primitiva, essendo isolata su uno scoglio inaccessibile alle invasioni, dopo la distruzione, operata dagli slavi nel 650, della vecchia loro città, su le cui rovine è poi sorta l'attuale Ragusa-Vecchia.

EUROPEISTA

Gli altri due articoli che pubblicheremo sul tema portano i seguenti titoli:

VII. *La Dalmazia e i grandi interessi europei*
VIII. *La Dalmazia e la difesa della razza latina.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

L'Ufficio centrale di Statistica, superando non lievi difficoltà, ha pubblicato l'Annuario Statistico Italiano per gli anni 1917 e 1918. Poichè questa pubblicazione si riferisce al periodo più critico della nostra guerra, i dati statistici che contiene acquistano speciale valore, perchè danno una idea del perturbamento economico-sociale verificatosi durante l'immane conflitto. Il volume, come negli anni precedenti, è ricco di una serie svariatissima di notizie, ciascuna delle quali meriterebbe di essere ben meditata dal Governo e dai nostri Legislatori.

Il volume si chiude con un notiziario statistico sulle provincie italiane fuori degli *attuali* confini del Regno ciò che valorizzando i frutti della vittoria, sintetizza le aspirazioni degli italiani. Noi che seguiamo con interesse le pubblicazioni dell'Ufficio centrale di Statistica ci rallegriamo con i dirigenti dell'Ufficio per questa pregevole pubblicazione, nel mentre ci auguriamo che questo Ufficio, che ha tradizioni storiche nobilissime, sia messo in condizioni di corrispondere alle esigenze sempre crescenti della Nazione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 ha pubblicato:

R. Decr-Legge n. 578 concernente il proseguo delle operazioni riguardanti i beni ex-demprivili di cui agli articoli 26 e 27 del testo unico 10 novembre 1907, n. 844, delle leggi per la Sardegna.

Id. id. n. 590 che consente l'applicazione in temporanea missione alla Corte di cassaz. di Roma di funzionari giudiziari delle nuove Provincie provenienti dal ruolo della magistratura.

Id. n.603 che aumenta lo stanziamento del cap. 130 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1919-920.

Id. id. n. 604 che aumenta lo stanziamento del cap. 129 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1919-920.

Id. id. n. 570 che approva le norme per le elezioni al Parlamento locale e agli altri Consigli elettivi della Cirenaica.

Id. id. n. 587 che stabilisce il divieto di cessione dei permessi d'importazione e di esportazione delle merci e le pene per i trasgressori al divieto stesso.

Id. id. n. 606 che istituisce presso il Ministero dell'industria commercio e lavoro il Consiglio per le industrie cinematografiche.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 18. — *Piroscafo bloccato.* — I lavoratori del porto di Oneglia impediscono la partenza del piroscafo *Nino* che dovrebbe portare alla Maddalena esplosivi portati via dal forte di Zuccarello. Tentano di giustificarsi affermando che gli esplosivi sono diretti alla Russia.

Italia Meridionale

CATANZARO, 19. — *I combattenti* han deliberato di scendere nel campo dell'elezioni provinciali con lista propria; per quelle comunali si *potranno* unire con partiti affini.

E' stato eletto presidente del Consiglio direttivo il ten. avv. Gino Pelaggi, uno dei giovani calabresi che han saputo meglio dimostrare le meravigliose qualità guerresche della forte Calabria.

Provincia Romana

SERMONETA, 15. — *Per il IV° Centenario di Raffaello.* — Per espresso desiderio dell'Autorità scolastica provinciale nella gran sala del Municipio gentilmente concessa il cav. prof. Michelangelo Raymondi già direttore delle scuole elementari ora pensionato ha tenuto una conferenza per commemorare Raffaello Sanzio da Urbino. Dopo aver brevemente parlato del Rinascimento artistico, che ha tanta importanza nella storia della nostra cultura nazionale ha illustrato brevemente la vita e le opere dell'Urbinate il più grande pittore che vanta l'Italia e il mondo fondatore d'una scuola che ebbe molti seguaci e celebrati artisti che ci lasciarono opere d'indiscutibile valore. Tra questi si devono annoverare due cittadini sermonetani, cioè Girolamo Siciolante vissuto nel '500 primo allievo di Pierin del Vaga e Antonio Cavallucci, ricordato dai critici dell'arte quale ultimo grande pittore della scuola di Raffaello.

La conferenza ascoltata con deferente attenzione riscosse in ultimo meritati applausi.

Scienze e Lettere

Berlino, 19. — Caesar Fleischlen il noto poeta tedesco, ha avuto con la sua raccolta di versi « *Von Alltag und Sonne* » (*L'umana fatica ed il sole*) tanto successo che tra poco ne uscirà la 151ª edizione. Un 'altro libro suo, di prosa, « *Aus den Lehr und Wanderjahren des Lebens* (*Dagli anni dello studio e dagli anni dei viaggi della vita*), avrà in questi giorni la 37ª edizione.

— Di Richard Voss, il celebrato poeta della Villa Falconieri, morto qualche anno fa, verranno pubblicate le memorie che egli stesso intitolò « *Aus einem phantastischen Leben* » (*Di una vita fantastica*). Vedranno la luce per cura di J. Engelhorn a Stuttgart.

CONGRESSO D'IGIENE SOCIALE IN FRANCIA.

Parigi, 19. — Domani, sotto la presidenza di Leone Bourgeois, vi sarà a Mulhouse la seduta inaugurale del Congresso d'igiene sociale. La prima giornata sarà consacrata alle « abitazioni a buon mercato », la seconda alle « assicurazioni sociali » e la terza alla « lotta contro la tubercolosi ».

IL PREMIO NOBEL.

Secondo il *Dagens Tidninghen* la distribuzione solenne del premio Nobel per gli anni 1918 e 1919 verrà fatta a Stoccolma il 1° giugno.

Scioperi all'estero

IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 19. — I *dockers* della Teessyde hanno affermato ancora una volta la loro decisione di non ubbidire all'ordine dei loro capi, che domandano di riprendere il lavoro. Le operazioni del porto sono arrestate. L'esportazione del ferro e dell'acciaio è sospesa.

IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — I disoccupati hanno oggi fatto una dimostrazione nel quartiere dei ministeri. Il corteo era preceduto da bandiere e da cartelloni sui quali si leggeva: Vogliamo lavoro, non vogliamo elemosine. La dimostrazione si è svolta senza incidenti.

IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 19. — Gli operai fornai si sono messi in sciopero senza preavviso. Il Governatore fa distribuire del pane preparato dalla intendenza, ma in quantità insufficiente.

Una dimostrazione di donne contro il rincaro e la mancanza del pane ha provocato tumultuosi incidenti. La gendarmeria ha dovuto fare cariche.

Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco, e vi sono parecchi feriti. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

La situazione in Francia

(S) **Parigi**, 19. — I minatori del nord e del passo di Calais riprenderanno il lavoro domani. Numerose discese sono state effettuate stamani a Marles e ad Anzin. La situazione sulle reti ferroviarie è invariata.

Ottocento riprese di servizio si sono effettuate stamani su quelle dello Stato.

(S) **Parigi**, 19. — Durante il *meeting* dei gassisti, nel quale fu decisa la ripresa del lavoro, il segr. federale Jacquet criticò severamente l'atteggiamento dei minoritari ferrovieri, che accusò di aver posto tutti i lavoratori delle ferrovie in una situazione difficile, e lanciata la Confederaz. gen. del lavoro in una vera avventura.

Il *Petit Parisien* deduce da questa manifestazione dei gassisti che nel comitato confederale nazionale, che si riunirà oggi, vi saranno animate discussioni. I ferrovieri estremisti saranno vivamente attaccati, e la presidenza della Confederazione gen. del lavoro sarà essa stessa accusata di avere appoggiato un movimento scatenato malgrado le contrarietà esistenti.

Il *Petit Parisien* crede probabile che sarà dato l'ordine generale di riprendere il lavoro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

LA GIUSTIZIA E LE INGERENZE ESTERE.

Con questo titolo l'Agenzia « Alleanza Economica » pubblica:

« Abbiamo a suo tempo annunciato che una interrogazione sarebbe stata presentata alla Camera circa le pressioni e le ingerenze di una Potenza estera sui processi svoltisi innanzi al Tribunale Militare di Roma. Ora siamo in grado di assicurare che al riaprirsi del Parlamento una interrogazione sarà annunciata sulle cause degli inesplicabili ed illegali ritardi frapposti dalla Magistratura ordinaria alla definizione del processo Cavallini e C. e sulle ragioni che determinarono il cambiamento di alcuni magistrati della Sezione di accusa ai quali il processo era stato devoluto. La questione sarà portata anche dinnanzi al Senato ».

Aggiungiamo che il ritardo è tanto più ingiustificato inquantochè (secondo i documenti testè venuti alla luce) il processo sarebbe stato imposto da una Potenza estera che avrebbe pure imposti i deplorati ritardi. Perciò è indispensabile che la luce piena sia fatta in Parlamento.

Contratti agrari e carta moneta

Un deputato, l'on. Giaracà, ha interrogato il Presidente dei Ministri per sapere se, in considerazione dei maggiori prezzi raggiunti in brevissimo tempo dai prodotti agrari, e che vanno sempre più aumentando, con esclusivo beneficio dei locatari di fondi rustici che corrispondono canoni fissi in denaro, ed in considerazione dei nuovi aggravi che colpiscono i proprietari, non creda il Governo di dovere estendere i poteri delle commissioni arbitrali istituite con decreto luog. 20 giugno 1918, n. 880, disciplinando con opportune norme, più rispondenti alle condizioni attuali, la revisione dei contratti agrari anteriori al 1919.

Il n'y a que le premier pas qui coûte (il difficile è incominciare) - fu detto da una persona di spirito al cardinale de Polignac e ad altri, i quali meravigliati ricordavano che San Dionigi, decapitato a Monmartre, era andato fino a Saint Denis, tenendo in mano la sua testa...... E veramente il difficile è incominciare; quando poi un criterio di equità s'imporrà su di una situazione ormai insostenibile, allora si giungerà a non fare distinzione fra contratti agrari anteriori al 1919 e contratti stipulati nel 1919.

In altri articoli abbiamo rilevato il grave, l'esoso fatto che, mentre da un canto il proprietario di un fondo rustico dato in fitto vien pagato dal fittuario con una somma che oggi ha perduto il valore di una volta, per il deprezzamento della carta moneta e per la enorme diminuzione della capacità acquisitiva di questa; dall'altro canto il fittuario locupletasi illecitamente, vendendo i prodotti ad alto prezzo e beneficiando dei mali che gravano sul nostro mercato monetario. Aggiungiamo che le condizioni alle quali furono conchiusi i contratti agrari più non esistono: si può dire che ad essi manchino oggi quelle condizioni che li originarono, poichè il locatore percepisce, non quel congruo utile, che si riprometteva, ma una somma che, sebbene convenuta, costituisce un'irrisione non foss'altro di fronte ai guadagni lauti dello affittuario. Criteri equitativi quindi ed anche giuridici impongono che i contratti agrari siano posti in rapporto alla realtà presente, proporzionalmente aumentando il loro canone di fitto.

***

Detto ciò però aggiungiamo che, data l'identità delle ragioni non sappiamo spiegarci l'opinione che i soli contratti agrari degni di considerazione siano quelli anteriori al 1919 e non anche quelli stipulati nel 1919. Infatti l'ascesa dei nostri cambi si è verificata più intensamente negli ultimi dieci mesi, ed il cambio indubbiamente indica la misura del valore della carta moneta. Basta por mente che nel luglio scorso, in Svizzera, il nostro cambio era suppergiù di L. 170, mentre oggi è di circa 420. Alla fine dello scorso anno la sterlina valeva presso a poco L. 50, il dollaro L. 13, oggi la prima vale L. 84, il secondo L. 22. Come si fa dunque a sostenere che i contratti stipulati nel 1919 non comportino una revisione?

Certo un riguardo maggiore reclamano i vecchi contratti, via via che la loro conclusione si accosta al periodo in cui la nostra carta moneta aveva il suo ordinario valore, ma è certo anche che un riguardo pur reclamano gli stessi contratti stipulati nello scorso anno. Del resto ci sembra che ciò ammetta lo stesso on. Giaracà se tien conto dei « maggiori prezzi raggiunti in *brevissimo tempo* dai prodotti agrari ».

***

Possono disinteressarsi di siffatte quistioni solo coloro che non hanno un palmo di terra al sole. Ma anche fra questi, coloro che hanno una concezione elevata della fenomenalogia sociale non possono restare indifferenti. La proprietà individuale ha un importante *rôle* nella società: essa costituisce una forza di propulsione delle energie individuali, le quali — date le ferree leggi della natura umana — si muovono solo dietro lo stimolo dei personali interessi; ad essa tendono tutti gli sforzi individuali. Pertanto generalmente si vuole conservata, pur reagendo contro quei suoi grossi concentramenti, che finiscono col conturbare la stessa società. Così almeno si pensa fra i più, che posseggono qualche cosa... Ma conservare la proprietà significa lasciare al proprietario, il quale pur è gravato da un sistema tributario spoliatore, il mezzo di poter vivere; il che purtroppo oggi non è.

E sarebbe leggerezza d'altra parte il non volersi preoccupare dell'argomento che trattiamo dando colpa di assenteismo ai proprietari che fittano fondi rustici: talvolta la locazione è una necessità imposta dalla inaccessibilità dei luoghi, dalla deficienza dei mezzi di comunicazione, dalla mancanza di sicurezza.

Prof. avv. **Salvatore Di Pisa**
della *R. Università di Palermo*.

TEATRI ED ARTE

Brema, 19. — La *Weser Zeitung* annuncia che il prof. Ernest Wendel, il quale ebbe tanto successo all'*Augusteo* di Roma, dirigerà in quest'estate e nell'anno venturo parecchi concerti a Roma, Napoli, Torino, Milano e Bologna.

ESPOSIZIONE DI QUADRI.

Nei saloni della Villa Scialoja, in piazza Cola di Rienzo 82, la signorina Tomolillo, la valente artista fiorentina, ha inaugurata la mostra dei suoi quadri, fiori e paesaggi.

L'artista che viene a esporre le sue opere a Roma, dopo Bologna, Torino e altre importanti città, raccoglierà qui certamente, trionfi non inferiori a quelli raccolti a profusione nelle altre mostre, nelle quali i suoi quadri sono stati sempre contesi dai fini intenditori dell'arte della Tomolillo, sulla quale non pochi articoli hanno dedicato i critici d'arte di molti giornali e riviste, elogiando la tecnica singolare della giovane artista.

UN MONUMENTO AD AURELIO SAFFI.

Nel cantiere dell'esecutore Spirito a Serravezza l'illustre scultore Filippo Cifariello, giorni or sono, terminava il collaudo del suo monumento ad Aurelio Saffi, il quale sarà inaugurato a Forlì il 13 del prossimo ottobre. Il monumento misura 14 metri di altezza ed è tutto del famoso marmo di Monte Altissimo. Il comune di Forlì prepara all'uopo grandiosi festeggiamenti.

Per le derivazioni dal fiume Aniene

Da qualche giorno, con un procedimento inusitato, si sta conducendo su certa stampa della capitale (con scopi ai quali non è estranea la preoccupazione delle prossime elezioni amministrative) una campagna con cui si vorrebbe far credere che il Comune di Tivoli, in consorzio con i maggiori Utenti dell'Aniene, tenderebbe ad accaparrarsi tutte le risorse idrauliche di quel fiume, con danno dei diritti (?) del Comune di Roma.

Chi fosse animato da sentimenti di serietà dovrebbe pensare che a nessuno è lecito sovrapporsi agli organi competenti dello Stato: eppure se ne stampano d'ogni colore; e dove facciano difetto le armi della ragione, della verità e della giustizia, è naturale che si tenti di tutto sovvertire e di esporre le cose in senso assolutamente contrario al vero.

Proprio in questi giorni, è stato presentato un memoriale al Ministro dei LL. PP. da parte del Comune di Tivoli ed Utenti consorziati. E questo memoriale che non aveva nè poteva avere affatto la pretesa di aggiungere alcunchè a quanto con estrema diligenza è stato raccolto ed esaminato dal Genio Civile, dal Consiglio Superiore delle Acque e dall'Ufficio speciale delle Acque pubbliche del Ministero dei LL. PP. tendeva solamente a riassumere per sommi capi lo stato della questione, e a dimostrare specialmente quanto fosse pericoloso che argomenti tecnici e giuridici, già rigorosamente vagliati dagli organi statali, venissero trattati a cuor leggero da persone incompetenti e animate da passione politica o spirito partigiano.

E' bene che il pubblico sappia che il Comune di Tivoli, in consorzio coi maggiori Utenti, nulla ha domandato allo Stato all'infuori della facoltà di « *unificare* » diritti e utenze che lo Stato stesso dovette *riconoscere* (e non concedere nè attribuire) mediante una transazione di annosa e gravissima lite giudiziaria: transazione stipulata sin dal 1909 tra Ministero LL. PP., Ministero delle Finanze, Comune di Tivoli e Consorzio degli Utenti, « con la quale lo Stato « *riconosceva i diritti di uso e di godimento che sulle acque derivate dal fiume Aniene possedevano legittimamente quel Comune e quegli Utenti*; percependo in corrispettivo un annuo *perpetuo* canone da pagarsi solidariamente ».

Adunque lo Stato non deve, all'infuori di un breve tratto di fiume non compreso nei limiti della detta transazione, concedere proprio nulla; deve soltanto consentire che chi ha un diritto **insopprimibile**, lo possa esercitare e possa migliorarne le condizioni di esercizio. E' chiaro?

Ora, siccome i diritti e le utenze, già riconosciute dallo Stato (in seguito al giudizio promosso dal Comune e dagli Urtenti contro di esso, e sancito con la detta transazione) consistevano e consistono in salti d'acqua più o meno rilevanti, ma frazionati e divisi, era naturale, che, dopo l'emanazione delle nuove disposizioni di legge, il Comune di Tivoli e i suoi coutenti si dovessero porre d'accordo per riunirli ed utilizzarli in modo più razionale e più redditizio, progettando quella geniale unificazione, la cui attuazione mentre darebbe vita a migliaia di operai, sarebbe capace di produrre tanta energia da costituire veramente la fonte d'ogni risorgimento economico delle nostre contrade.

Il Ministero dei LL. PP. non poteva non attendere a queste inoppugnabili ragioni; e quindi, espletatasi l'istruttoria dal Genio Civile, e dopo il voto del Consiglio Superiore, chiamò i consorziati Comune di Tivoli ed Utenti e firmare il disciplinare di concessione e ad eseguire il prescritto deposito delle due annualità di canone: ciò che fu fatto.

Ora perchè si dovrebbe impedire al Comune di Tivoli e Consorziati l'esercizio dei propri diritti? E' logico e naturale che fino a quanto un *novus ordo* non venga instaurato che sovverta dalle fondamenta l'attuale ordinamento giuridico, nessuno, assolutamente nessuno può togliere al Comune di Tivoli ed agli Utenti quanto a loro giuridicamente spetti.

Onde, dal ritardo che si vuole artificiosamente frapporre all'emanazione del decreto, deriva questa sola conseguenza: mentre il Comune di Roma invano potrà sperare di ottenere dallo Stato quelle acque, *della cui disponibilità lo Stato stesso si spogliò*, d'altra parte il Comune di Tivoli e Consorti non potranno effettuare un piano, la cui utilità sociale solamente quelli che amano esser ciechi non vogliono vedere.

Che se dal campo del diritto, poi, si vuole passare a quello tecnico, gioverà osservare che gli organi competenti dello Stato non potevano esitare un momento nella scelta del progetto del Comune di Tivoli e Coutenti in confronto a quello del Comune di Roma. Pochi sanno che il progetto di questo Comune presuppone una mastodontica diga di sbarramento con relativo permanente pericolo di questa città; pochi sanno che il Fiume Aniene dovrebbe essere tutto immesso in tre pozzi di 200 m. di profondità, la cui esecuzione costituisce un'incognita anche per i tecnici più.... ardimentosi; con una centrale da costruirsi sotto terra! Pochi sanno che, a miglior conforto del consumatore, quando si potesse eseguire il progetto del Comune di Roma, non solamente verrebbero a distruggersi le importantissime centrali già esistenti, non solamente si dovrebbe impiantare tutto un nuovo mezzo costosissimo di trasmissione, ma si verrebbe a spendere una somma doppia di quella preventivata dal Comune di Tivoli ed Utenti per ricavare una quantità di energia inferiore, da cui, fatte le necessarie detrazioni in cavalli elettrici a favore del Comune di Tivoli, Società Anglo Romana, Società Forze Idrauliche, Canale dell'Aniene e di tutti gli altri Utenti proprietari di grandi stabilimenti rimarrebbe, nelle mani del Comune di Roma una ben modesta quantità di energia! Era naturale quindi, che il Consiglio Superiore delle Acque desse all'*unanimità* parere favorevole al progetto del Comune di Tivoli e Utenti!

Nè è da dimenticarsi l'errore di coloro che gridano al pregiudizio degli interessi della città di Roma. Si ricordi che, allorquando il Ministro dei LL. PP. invitò Comune di Tivoli e Utenti a firmare la disciplinare di concessione, in questa disciplinare fu inserita la clausola che si desse al Comune di Roma una certa quantità di energia a prezzo di costo; quantità rilevante e pressochè equivalente a quella che il Comune di Roma ricava attualmente dalla sua centrale di Castelmadama.

Ora, questa quantità di energia che si deve dal Comune di Tivoli ed Utenti corrispondere al Comune di Roma, unita a quella che lo stesso Comune di Roma ricava dalla centrale di Castelmadama, nonchè a quella che può ricavare dalla concessione di Mandela, e a quella delle concessioni sul Nera, costituisce un compendio tale di forza, da essere più che sufficiente per soddisfare a tutti i bisogni e a tutti i servizi pubblici della Capitale, anche se il numero degli abitanti si raddoppiasse o si triplicasse! D'altra parte, la energia che il Comune di Roma avrà dal Consorzio Comune di Tivoli ed Utenti, verrà a costare un prezzo di gran lunga inferiore a quello che potrebbe costare, se si fosse eseguito il progetto del Comune di Roma.

Nè basta: Tivoli, città industriale, ma le cui industrie versano in uno stato rudimentale, da tempo, da secoli, aspira ad essere un vero ed importante centro industriale. Perchè si debbono strozzare le aspirazioni di questa nobile città? E il sorgere d'una zona industriale in Tivoli, tra Ponte Lucano e Bagni, non significa anche provvedere agli interessi di Roma, che a pochi passi vedrebbe nascere un attivissimo focolare di industrie e di commerci? Nelle altre metropoli, le zone industriali non sorgono forse a qualche chilometro di distanza?

Con tutto ciò, nel disciplinare fu imposta una clausola accettata dal Consorzio Comune di Tivoli ed Utenti, con la quale si dà la preferenza, nelle forniture di energia, alle industrie che sorgeranno nel territorio del Comune di Roma.

Comunque, la questione venga esaminata, si vede quanto sia assurda ed illogica la campagna che si sta facendo contro il Comune di Tivoli ed Utenti consorziati, e quanto siano fallaci gli argomenti sul preteso danno che sarebbe per risentire il Comune di Roma, per i cui servizi pubblici davvero non si è lesinato nè da parte dello Stato nè da parte degli altri Enti, aventi diritto alla *richiesta concessione di unificazione di utenze legittimamente prestabilite.*

E l'interesse pubblico, di cui si dimostrano tanto teneri, a parole, gli oppositori ai diritti inoppugnabili del Comune di Tivoli e degli Utenti, sarà certamente ben più tutelato con la concessione a questi ultimi in base al loro progetto, che permetterà di fornire l'energia a migliori condizioni di prezzo, ed in tempo molto più breve.

Il raid Roma-Tokio

(S) **Kiao-Ciao**, 15. — (*Ritardato*). — E' giunto felicemente a Kiao-Ciao, nella provincia giapponese dello Sian Tung, il ten. Arturo Ferrarin su apparecchio S. V. A.

Le autorità giapponesi e la popolazione locale hanno fatto una entusiastica accoglienza al valoroso pilota e sono stati organizzati grandiosi festeggiamenti in suo onore.

La stampa locale inneggia al successo del poderoso sforzo delle industrie aviatorie italiane.

L'ardito pilota benchè abbia percorso oltre 14.000 Km. in volo, nelle regioni più differenti per clima e temperatura ed in condizioni fortemente avverse, non presenta alcun segno di stanchezza. Egli si ripromette di raggiungere presto la capitale dell'Impero del sole Levante.

ENTUSIASMO CINESE PER IL TEN. FERRARIN

(S) **Pechino**, 17. — E' giunto proveniente da Kiao Ciao il tenente Ferrarin che sta per compiere il più grande *raid* aereo che sia mai stato eseguito.

La popolazione della Capitale del Celeste Impero, la cui attesa si è acuita, avendo la stampa locale già parlato diffusamente dell'impresa e segnalato l'arrivo nelle varie tappe della linea, ha accolto l'intrepido aviatore in un delirio d'entusiasmo, e tutte le autorità hanno cordialmente complimentato il valoroso italiano.

La stampa della capitale fa un ampio resoconto della grandiosa impresa, magnificando le doti e le virtù italiane.

La colonia italiana, che con viva soddisfazione ha visto librare su Pekino l'ala tricolore, ha organizzato festeggiamenti in onore del pilota italiano.

Questi proseguirà subito per Tokio.

RAPALLO
APERTO TUTTO L'ANNO
Ristorante - Concerti
— STAGIONE DEI BAGNI —
GRAND HOTEL et NEW CASINO
200 LETTI
Posizione incantevole, tranquilla, in riva al mare. Parco - Lawn-Tennis.

PNEUMATICI PIRELLI

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

— Questo è bene.... bene *dommage*, perdono, io non ricordo mica la parola, se voi permettete io la cerco sul dizionario.....

— Non importa, perchè?

— Per questo che madama ha apportato bene dei cambiamenti allo châlet.

— Ah!

— Ma sì, bene dei cambiamenti. Questo piccolo châlet è diventato ben gentile. Voi non desiderate mica lui vedere?

L'onorevole la guardò interrogativamente, di sottecchi.

— Oh, signore, non credete mica! Io sono tutta semplice, voi sapete. Noi non parleremo giammai di quello sotto il tetto. In tutto bene tutto onore. Venite lui vedere, egli lo merita.

— Andiamo a vedere lo châlet.

Uscirono dal chiosco e si diressero verso lo châlet che si trovava in fondo al giardino, presso il muro di cinta, in mezzo ad un piccolo boschetto di alberi di alto fusto. Vi si giungeva percorrendo un viale tortuoso, molto poetico. Durante il percorso, Eugénie chiese:

— Desiderate, signore, che io vi racconti mia istoria?

— No, grazie, la conosco.

— Voi la conoscete! Ciò è molto curioso!

— Voi siete l'unica figlia di un ufficiale superiore....

— Ciò è vero.

— Morto nella lontana Cocincina,...

— Ma ciò è patante!

— Lasciando vostra madre con una pensione, ohimè misera.....

— Ciò è ben triste!

— Che vostra madre sacrificò per istruirvi. E' così difficile la vita per la donna sola!

— In effetto!

— Colle lacrime nel cuore e collo strazio nell'anima voi avete abbandonata la genitrice cadente per farvi istitutrice...

— Ma tutto ciò è veramente meraviglioso! Ma come fate voi, signore, a conoscere sì bene mia storia?

— Perchè è la storia di tutte le istitutrici di rango francese. E so anche di più, so anche la fine della storia.

— E bene la fine?

— Voi finirete cocotte.

— Eih! signore, questo non è mica gentile!

— Non sarà mica gentile, ma certo è fatale, almeno tale è la mia più profonda convinzione.

— Voi siete ben malvagio.

— No, dico ciò che penso. Senza rancore, mademoiselle.

— Senza rancore, signore.

Mediante la storia di Eugénie i due erano giunti sul piccolo piazzale erboso ed ombroso sul quale sorgeva il famoso châlet. Questo era una piccola costruzione di legno rivestita di corteccia di albero e, più che uno châlet, data la sua piccolezza ed il suo aspetto rustico, aveva l'aspetto di una capanna. Tuttavia, fra quel bel verde, si presentava come una di quelle capanne che con un cuore ed una rendita adeguata possono soddisfare molte esigenze. Dalle finestrine non si scorgeva l'interno perchè dietro i vetri pendevano delle doppie cortine. La porticina era chiusa, ma mademoiselle trovò subito la chiave in un ripostiglio naturale formato da una larga fessura della corteccia che rivestiva la porta stessa. Dalla porticina si entrava in una specie di bussola di legno di noce dalla quale, mediante un'altra porticina facente parte della bussola, si penetrava nell'ambiente centrale dello châlet.

L'onorevole che non lo aveva visitato da lungo tempo, ritenendolo abbandonato, fu alquanto sorpreso da ciò che vide. Prima l'interno dello châlet era rustico quasi come l'esterno, ora, invece, presentava l'aspetto di un elegantissimo salotto.

Un larghissimo sofà, più letto che sofà, teneva quasi una intiera parete, poi stoffe di valore, cuscini di ogni genere, soffici tappeti, specchi, piccoli tavolini, sopramobili, tutto un insieme grazioso e di ottimo gusto, un po' voluttuoso. Dalle finestrine penetrava una luce rosea e blanda che ammorbidiva i contorni delle cose. Tutto, in quella capanna, chiamava ad alta voce il cuore corrispondente.

— Ben gentile tutto questo, signore, non è mica così?

— Ben gentile, finchè volete, ma....

— Ma voi non avete mica visto tutto — ed Eugénie aprì una porta, mascherata da una stoffa cadente dall'altro scoprendo un elegante gabinetto da *toilette*, poi aprì un armadietto scoprendo un servizio da thè per due, un servizio da liquori per due, alcune bottiglie di Porto, biscotti, sigarette, eccetera, tutto ciò che può servire a ristorare due o i multipli di due.

L'onorevole sentiva che le sue idee si intorbidavano ed Eugénie ripetè:

— Ben gentile tutto questo, signore, non è così?

— Gentilissimo tutto, ma a che scopo?

— Oh, lo scopo, voi sapete, è bene innocente.

— Ma io non so niente.

— Oh, signore, voi non sapete mica, ma ciò è ben facile a spiegare. Ciò è a causa che madama è molto passionata per la fotografia.

— Che c'entra la fotografia in tutto ciò.

— Ah! perdono, signore, Voi avete ragione. Io aveva obliato — ed Eugénie aprì un altro armadietto scoprendo una Kodak da 16 lire senza obbiettivo, due bacinelle di celluloide ed una bottiglietta di vetro giallo sulla cui etichetta consunta potevasi ancora decifrare « Iposolfito ».

— Riguardate, signore, ecco lì la fotografia.

— Ma insomma, che cosa è questo scherzo.

— Ciò è della fotografia. Vostra dama è bene passionata per la fotografia e lo châlet a lei serve per disviluppare. Ecco tutto.

— Ma che disviluppare d'Egitto!...... e per « disviluppare » come dite voi che traducete Dante in Italiano, ci vuole quel sofà sul quale potrebbe manovrare uno squadrone, tutti quei cuscini che farebbero la fortuna di un collegio, il thè, il Porto e tutta l'ira di Dio?

— Ma, signore, tutto ciò è bene naturale. L'ira di Dio, ciò è per passare il tempo. Egli pare che lo disviluppare sia una operazione ben lunga. Le pellicole dentro il bagno, voi sapete, ed egli bisogna bene passare il tempo. Ciò è bene naturale.

— Ah! tutto ciò è naturale?

— Ma sicuramente, signore. E poi non timorate mica. Egli vi ha anche signore il conte che è bene passionato per la fotografia. Signore il conte e madama vostra moglie disviluppare sempre insieme, non timorate mica, madama non disviluppa giammai tutta sola. Voi potete essere sicuro di questo qua. Ed essi sono terribilmente gelosi dei loro disviluppi, voi sapete. Egli sembra che egli vi abbisogni una grande tranquillità, e persona, per alcun motivo, può disturbare madama quando essa disviluppa. Egli pare che le pellicole ne soffrirebbero.....

— Ne soffrirebbero le pellicole.....credete?

— Ma evidentemente, signore, le pellicole, ciò è ben fragile.

— Va bene. Tira avanti.

— E bene, ciò è finito. Egli non vi è altro, io vi l'assicuro. Solamente, se voi permettete me signore, io faccio voi osservare che madama se ne fischia di disviluppare sotto il tetto dello châlet.

Mademoiselle aveva recitato la sua scena con molta arte e nel fare la constatazione conclusiva guardò l'on. socchiudendo gli occhi con aria così ingenuamente maliziosa che l'onorevole, per quanto le constatazioni fatte lo avessero irritato, giudicò che l'unica soluzione era quella di fare l'uomo di spirito.

— Con ciò, voi creatura estremamente semplice, volete dire che se « Madame » disviluppa sotto il tetto dello châlet, non vi è più nessuna ragione che possa impedire a « Monsieur » di disviluppare sotto il medesimo tetto.

— Oh, signore, io non dico niente.

— Allora lo dico io. E sapete che cosa dico ancora?

(Continua)

CRONACA DI ROMA

Per risolvere la crisi delle abitazioni

Invitati dal Commissario del Governo per le abitazioni si sono riuniti i rappresentanti dei principali Enti costruttori, imprese e cooperative edilizie che attualmente svolgono la propria attività per la costruzione di case in Roma.

Scopo della riunione era quello di provocare uno scambio di idee sulle presenti difficoltà d'indole tecnica che ostacolano l'incremento edilizio.

Il comm. Lusignoli ha voluto mettere in rilievo che pur non essendo fra le sue attribuzioni lo studio dei provvedimenti atti a rimuovere la sopra detta difficoltà, tuttavia crede doveroso rendersene conto e coordinare gli sforzi intesi a dare energico impulso alle costruzioni.

Presero parte alla interessante discussione molti intervenuti fra i quali il gen. Cappello per la Soc. Naz. Edilizia, il comm. Pezzi, dirett. dell'Istituto Romano dei Beni Stabili, l'ing. Dall'Olio capo dell'Uff. tecnico della Banca d'Italia, l'ing. Mora, il cav. Rosa, l'avv. Anderloni, dirett. della Soc. Immobiliare, il cav. Peragallo, Presidente della Soc. Impresa Fondiaria, il cav. Cagli dell'Un. Edilizia Nazionale, il cav. Dante Grandi, l'ing. Costantini dirett. dell'Istituto delle Case Popolari, il cav. Piacentini, il presidente dell'Istituto per le Case degli Impiegati, l'avv. Giasotti segretario dell'Associaz. impiegati senza casa, l'ing. Solari, il cav. Mancini dirett. dell'Uff. del Lavoro, e l'ing. Grazioli consigliere comunale.

Il grave problema edilizio fu esaminato sotto i principali aspetti, precipuamente poi per quanto si attiene alla insufficienza di materiali, alle difficoltà di trasporto, nonchè alla difficoltà finanziaria e fiscale. Furono prospettate alcune soluzioni che il comm. Lusignoli si è riservato di elaborare con la volontaria assistenza di alcuni dei tecnici intervenuti, allo scopo di farne oggetto quanto prima di concrete proposte alle autorità competenti.

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. la Regina Elena e S. A. R. la Principessa Jolanda, accompagnate dalla contessa della Trinità, hanno visitato l'esposizione dalmata presso la Galleria Borghese.

Le Auguste visitatrici si sono soffermate ad ammirare l'interessante mostra, che comprende oggetti etnografici e fini lavori d'arte dalmata.

A ricevere le regali ospiti erano: la pres. del Comitato organizzatore, donna Amalia Besso, le signore e signorine dalmate e romane del Comitato stesso, l'on. Ghiglianovich, l'on. Foscari, il comm. Zaccagnini della Dante Alighieri e il dott. Pezzoli di Spalato.

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto la scrittrice triestina Haydée.

Nel colloquio che si è protratto per oltre un'ora. S. M. si è interessata delle condizioni della popolazione di Trieste in particolare e di tutti i popoli redenti in generale.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in udienza: il card. Logue, arciv. di Armagh; gli arcivescovi e vescovi di Aquila, Messina, Chieti Rossano, Conza, Ferrara, Ancira, Bois-City, Helena, Eperjes, Belluno e Feltre; mons. Mariani, promotore gen. della Fede; l'abate Stotzingen, primate dell'Ordine Benedettino, con gli abati presidenti delle Congregazioni Benedettine federate; mons. Hertzog, con la Postulazione della causa di S. Giovanna d'Arco.

Un pranzo a San Sulpizio — Mons. Hertzog, Procuratore della Congregazione e Postulatore della santificazione di Giovanna d'Arco, ha offerto un pranzo ai cardinali e dignitari ecclesiastici a San Sulpizio.

S. P. Q. R

CONSIGLIO COMUNALE — Domani venerdì nell'aula massima del palazzo senatorio in Campidoglio il Consiglio comunale si riunirà in sessione ordinaria. Dall' o.d.g. stralciamo alcuni fra i più importanti oggetti posti in discussione:

Concess. di area per la costruz. di un monumento sepolcrale al Verano destinato a contenere le spoglie della Famiglia di Ricciotti Garibaldi. — Museo igienico didattico — Nuovi fondi per il pagam. a farmacisti della sommin. gratuita dei medicinali ai poveri — Nomina di due deputati della Congreg. di Carità di Roma — Tariffa per i medicinali ai poveri — Commissione amm.ce dell'Azienda Tramvie munic. — Pagam. di contr. al patronato scolastico — Laboratorio scuola per il ferro battuto — Mutuo con la Cassa D.P. per il Demanio delle aree fabbricabili — Mutuo con la Cassa DD. e PP. per la Roma-Ostia — Proroga del termine per la costruz. delle aree a P. d'Armi, cedute con contratto 16 agosto 1913 ai concessionari della sistemazione di P. Colonna — Istituz. di un corpo volontario di pubbl. assistenza «Romana salus» — Controdeduzioni alla Giunta prov. amm.va — Apposizione di una lapide a Cesare Fracassini — Riordinamento della banda comunale e nuove tabelle org. — Proposta di riscatto della linea n. 15 esercita dalla S.R.T.O.

TASSA SUI PIANOFORTI E SUI BILIARDI. — Il Sindaco rende noto che la matricola principale dei contribuenti per la tassa sui pianoforti e biliardi 1920 e quella suppletiva per gli anni 1918 e 1919, compilata in base alle disposizioni contenute nel Regolamento deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 14 giugno ed 8 luglio 1918, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa ed omologato dal Ministero delle Finanze ed in base alle modifiche della tariffa delineata dalla Giunta Comunale nella seduta dell'8 dicembre 1918, ratificata dal Consiglio Comunale nelle sedute 14 e 21 febbraio 1919, trovansi depositate presso l'Uff. comunale delle Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio 10, ove rimarranno esposte per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 9 alle 12.

PER LE FORTIFICAZIONI DELLA CAPITALE. — Il Sindaco ha notificato con manifesto in data odierna le opere fortificate della Capitale radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato:

Dette opere sono: i forti Trionfale, Monte Mario, Braschi, Boccea, Aurelia, Bravetta, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Casilina, Prenestina, Tiburtina, Monte Antenne; le batterie Acqua Santa, Porta Furba, Nomentana; la cinta fortificata colle batterie del Tevere, Valentini e Monte Cioci..

Le propietà fondiarie adiacenti alle suddette opere sono affrancate dall'onere della servitù militare.

IL NUOVO TEMPIO IN PIAZZA D'ARMI. — Alla presenza di numerosi invitati il card. Pompili, vic. gen. di S. Santità, ha celebrato la funzione della benedizione e posa della prima pietra d'un nuovo tempio intitolato al Sacro Cuore, nel quartiere di piazza d'Armi.

Il nuovo Santuario, su disegno di Marcello Piacentini, avrà tre navate, divise tra loro da due file di colonne di marmo, e sarà d'una lunghezza di metri 60 per la larghezza di 25. Esternamente presenterà carattere prettamente romano: avrà fasce, lesene e bugne in peperino, cornici in travertino e fondi intonacati. Annesso al Santuario verrà elevato l'Istituto per i Missionari, con il quadriportico, le sale di studio e di ricreazione, teatrino, oratorio, refettorio, stanze da letto, ecc. Tutto l'insieme dei fabbricati occuperà un'area di mq. 8000, completamente circondata da larghe vie pubbliche.

ONORIFICENZE. — L'avv. cav. Carmine Senise, capo dell'Ufficio Stampa al Ministero dell'Interno, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia. — All'egregio, gentilissimo funzionario che per l'ufficio che copre ha cordiali e continui contatti colla famiglia giornalistica, congratulazioni sincere.

Due altri egregi funzionari dello stesso ufficio Stampa, i signori Morelli e Montuori, sono stati nominati cavalieri Mauriziani. Anche ad essi le nostre congratulazioni.

— Sua Maestà il Re con decreto del 16 corrente, su proposta del Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro, ha nominato cavaliere della Cor. d'Italia, il nostro egregio amico Giovanni Vaccari al quale porgiamo le più cordiali congratulazioni.

PER FRANCESCO SUPPE'. — Per iniziativa dei dalmati dell'Associazione «Francesco Rismondo» e con il lodevole consenso dell' impresa del teatro *Adriano*, domani, venerdì si commemorerà il 1° centenario della nascita del celebre compositore d'operette Francesco Suppé, con la recita di una delle migliori sue creazioni, il *Boccaccio*. Sebbene il Suppé avesse svolto la maggiore sua attività musicale a Vienna, egli fu sempre fiero di sentirsi e di dirsi italiano della Dalmazia: e la sua musica è pura arte italiana.

La festa è a beneficio degli italiani in Dalmazia.

COMMEMORAZIONE DI FEDERICO DI DONATO — Domenica 23 corr. alle 17 nella Sala Minerva (piazza delle Terme, angolo via Cernaia) il prof. Tauro commemorerà il compianto comm. Federico Di Donato fondatore e presidente delle Colonie estive per gli alunni delle scuole Comunali di Roma. Gl'insegnanti tutti, i soci, gli oblatori, gli amici dell'estinto sono vivamente pregati d'intervenire alla cerimonia.

PER LA CITTA' GIARDINO ANIENE. — Ieri nel salone della Cooperativa «La Casa Nostra» si sono riuniti circa duecento Impiegati e Salariati dello Stato aderenti alla Città Giardino Aniene per essere informati dello stato dei lavori.

Dopo lunga discussione nella quale gli intervenuti si mostrarono unanimi nel deplorare le lungaggini burocratiche che non hanno ancora permesso di entrare nel campo concreto d'azione, per la soluzione del grave problema della crisi edilizia, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I soci della Cooperativa «La Casa Nostra» prenotati per l'acquisto di terreno nella zona della «Montagnola» riuniti il 18 maggio 1920 nei locali «sociali,

«udite le comunicazioni sulle notizie fornite «dagli Enti competenti in merito allo stato delle «pratiche in corso per la costruzione delle case che «dovranno sorgere nella zona impegnata dalla Coope«tiva «La Casa nostra» nella Città Giardino Aniene,

«di iniziare una viva agitazione perchè dette «pratiche siano condotte con sollecitudine, ed ha «tale scopo danno mandato al Comitato di esplicare «la massima attività presso il Comune e l'Unione «Edilizia Nazionale per giungere alla fase conclusi«va delle pratiche trascinantisi lunghe e lente finora».

ASSOC. DELLA STAMPA. — Lunedì, 24 corr., alle 21 avrà luogo la votazione per la nomina del presidente e per la rinnovazione del Consiglio direttivo.

SCUOLA DELL' ABBIGLIAMENTO. — Il Consiglio di amministrazione della Scuola dell'abbigliamento, bandisce un concorso per il posto di primo tagliatore con l'assegno mensile di L. 1000 e per 3 posti di operai sarti istruttori, con l'assegno mensile di L. 700 ciascuno. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda in carta libera - entro il 31 maggio corr. - alla direzione della Scuola dell'Abbigliamento — Roma, via della Scrofa 57.

NEGLI SPACCI DEL PESCE DELL'ENTE AUTONOMO. — L'E. A. dei C. comunica che la propria azienda pesce ha riaperto lo spaccio di via Marche, fornendolo anche di tutte le qualità più fini di pesce, in modo che possa rispondere pienamente alle speciali esigenze del quartiere Ludovisi.

L'Azienda terrà chiuso per breve tempo lo spaccio pesce di via Tirso. Funzionano, quindi oltre quello di v. Marche, gli spacci di v. Ennio Quirino Visconti, v. Pr. Amedeo, v. Cavour, v. Florida e p. della Chiesa Nuova, nei quali oggi e domani, avrà luogo una vendita straordinaria degli eccellenti *cefali* dell'Adriatico a buon prezzo mentre tutte le qualità di pesce calmierate vi si vendono costantemente a prezzi inferiori a quelli del calmiere.

LA BANDIERA ITALIANA A TRIESTE. — La Commissione dell'Associazione fra i romani che recherà il giorno 24 corr. in dono a Trieste la bandiera italiana, invita i consoci che già hanno aderito di unirsi alla rappresentanza cittadina, e quelli che desiderano partecipare alla simpatica cerimonia, di intervenire alla riunione indetta per oggi alle 20 (legali) nella sede dell' Associazione stessa via S. Pantaleo 66, telefono 73-77 per prendere gli opportuni accordi per la partenza, la quale è fissata per sabato 22 alle ore 19.30.

LUTTO DI UN COLLEGA. — Giggi Pizzirani, il chiaro poeta romanesco e redattore della *Tribuna*, è stato colpito da lutto gravissimo con la morte della sorella, signorina Giulia, maritata al capitano Santoni.

Al collega carissimo le nostre fraterne condoglianze.

UNA RIVOLTA DI DETENUTI. — La tabe scioperaiuola ha varcato persino i cancelli del penitenziario di Regina Coeli. Giovedì scorso alle 17, i detenuti addetti alla tipografia della *Gazzetta Ufficiale* sospesero il lavoro reclamando il trattamento usato ai detenuti falegnami i quali lavorano soltanto otto ore e percepiscono paghe superiori a quelle dei tipografi.

Il direttore cav. La Monica dopo aver invano esortato gli ammutinati alla calma, ordinò che i sobillatori fossero rinchiusi in cella di rigore.

Questo, però, irritò gli altri detenuti, i quali reclamarono la liberazione dei compagni.

Cosa alla quale avendo più tardi il direttore accondisceso, la tipografia riprese il suo normale svolgimento di lavoro.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

PER LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO. — Oggi alle 19, 30 l'on. Martire parlerà all'Ass. Pop. Esquilino sulla «Libertà d'insegnamento».

LA «TERENZIO VARRONE» A VILLA ADRIANA. — La «Terenzio Varrone» domenica 23 c. m. farà una gita a Villa Adriana, illustrata dal cav. prof. Ciro Nispi-Landi. Portarsi la colazione. Partenza ore 7.50 (legali), in vetture riservate, dalla stazione del tram a vapore per Tivoli, fuori Porta S. Lorenzo, ritorno da Villa Adriana ore 18.23 (legali).

Prenotazioni dal sig. Antonietti, piazza Foro Traiano 15, fino alle 18 di sabato 22; soci e famiglia L. 6.90, a persona, non soci L. 7.40, viaggio compreso.

AL CIRCOLO «ROMA-PARIGI». — Questa sera alle 17, al Circolo «Roma-Parigi» durante il solito the del giovedì la illustre artista Bellincioni-Stagno svolgerà uno scelto programma musicale.

ALL'ISTITUTO NAZ. DI MUSICA. — Oggi alle 16.30 nella sala della R. Acc. Filarmonica romana avrà luogo un interessante concerto svolto dagli allievi della scuola di violino del prof. cav. R. Fattorino

MUSICA AL PINCIO. — Oggi, alle ore 18, la Banda comunale, eseguirà al Pincio, il seguente programma musicale:

1. Bach G.S. — Passacaglia in *do min.*.
2. Schubert. — Sinfonia incompleta: allegro moderato e andante con moto.
   Mendelssohn. — Scherzo dal *Sogno d'una notte d'estate*.
3. Paisiello. — Andante con moto.
   Boccherini. — Minuetto.
   Paganini. — Moto perpetuo.
4. Wagner. — *La Walkiria*, fantasia.

Lezioni di Lingue straniere

Sono sempre aperte le iscrizioni per le lezioni particolari ed i corsi (diurni e serali) d'inglese, francese, tedesco, ecc., alla Berlitz School (via 3 Novembre, 114 (prossimo piazza Venezia - Telef. 80-23).

GITE ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

UNA GRANDE GIORNATA SPORTIVA A VILLA UMBERTO I°. — Il Comitato olimpico italiano istituito allo scopo di preparare e presentare degnamente i nostri ginnasti alle gare olimpioniche di Anversa, non dorme sugli allori. Dopo avere iniziato con notevole fortuna la pubblica sottoscrizione allo scopo di costituire un fondo sufficiente per finanziare tale nostra partecipazione, il Comitato ha organizzato per domenica prossima, 23, una grande giornata sportiva a Villa Umberto I il cui introito andrà a beneficio del fondo in parola.

La villa sarà aperta al pubblico alle 7.30, e si chiuderà a sera tarda, allorché il grandioso programma avrà avuto il suo epilogo. Ma poiché la giornata é lunga, ed é indispensabile rifocillare il corpo, così si é pensato di impiantare parecchi *restaurants* speciali; verranno inoltre venduti cestini per colazioni e pranzi.

Durante la giornata nelle varie località si svolgeranno importantissime manifestazioni sportive. Non é agevole dire quale di esse é la migliore: tutte hanno caratteri speciali di interessamento, per cui il pubblico non avrà che l'imbarazzo della scelta. Per gli appassionati del «calcio» ci sarà un incontro fra la squadra rappresentativa del Piemonte e quella del Lazio, spettacolo questo di eccezionale importanza, atteso dagli ambienti sportivi col più intenso desiderio; gli amatori dei «voli» avranno a disposizione dirigibili, *draken ballon*, palloni sferici, e, in via di abbondanza, un concorso di piccoli aeroplani e cervi volanti; al laghetto si svolgeranno gare di *water polo*, prove di idrocicli, gare di canottaggio; il presso abili e noti schermitori delizieranno la folla in arditi incontri; a piazza Siena, oltre all'importante *match* di *foot-ball*, si avranno corse podistiche e ciclistiche: in località che diremo a suo tempo si svolgerà un carosello motociclistico con oltre 50 macchine; altro concorso di carozzelle e di *tonneaux*, assalti di *boxe* all'aperto coi migliori *boxeur* si terranno al prato dei Daini; al galoppatoio vi sarà il concorso ippico, e la originale gara dei «butteri». Appositi automobili trasporteranno quelli che vorranno deliziarsi con gite su due dirigibili che stazioneranno ai Parioli.

Diremo nei prossimi giorni delle singole prove all'organizzazione delle quali attendono appositi comitati formati dalle personalità più distinte nello *sport* romano. Avvertiamo gli interessati che le iscrizioni (L. 3) si ricevono presso la segreteria del Comitato olimpico in via Tor de' Specchi 24. Il pubblico é avvertito sin da ora che il prezzo d'ingresso é di lire 3; l'accesso é libero ai bambini accompagnati.

Con pro **BRILLANTI e PERLE**
e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo**, ma anche **preventivo**, contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico un tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per leggediritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale, ovvero all'impresa o Amministrazione dalla quale dipendono.

"DIDO,,
CACHETS

Apre le porte ostinatamente chiuse.
Sbarazza l'intestino.
Riporta il corpo alla sua buona regola.
Ridà il benessere
Ridà la salute.

La scatola di 20 Cachets L. 11
(bollo compreso)

"DIDO,, Viale Monza, 99
MILANO

"DIDO,,
CACHETS

GABINETTO DENTISTICO
SARDANO DOTT. FRACESCO
MEDICO CHIRURGO - VIA PRINCIPE AMEDEO 10

Denti, dentiere artificiali, estrazioni, otturazioni - Lavori accurati e perfetti

Per abbonarsi
il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un ladro ucciso mentre rubava. — Un' audace impresa ladresca che ebbe un tragico epilogo avvenne la notte scorsa al Mattatoio. Alcuni ladri, penetrati nell'ufficio del dazio, audacemente forarono la cassaforte, appropriandosi di una somma non ancora precisata. Mentre i furfanti si allontanavano, furono visti dalla guardia di finanza Roberto De Santis che intimò ai marinoli di fermarsi, ma questi invece si dettero alla fuga. La guardia sparò allora un colpo di moschetto, ed uno dei ladri, colpito alla schiena, cadde esamine. Venne subito avvertito il Commissariato del Testaccio, che ha iniziato attivamente le indagini per ricostruire il fatto.

L'arresto del cameriere del comm. Broggi. — Sino dalle prime indagini, il cav. Rivalta, commissario di Castro Pretorio, aveva tratto il dubbio che l'audace rapina consumata domenica scorsa in via XX Settembre 5, in casa dell'ing. comm. Broggi, dovesse aver un retroscena abilmente preparato. E questo dubbio diventò certezza quando gli fu riferito che il cameriere Giuseppe Parenti ricoverato al Policlinico, durante la prima notte di degenza nell'ospedale, aveva dormito tranquillamente, e che, contrariamente alle sue affermazioni, nessuna traccia di un forte colpo sul capo gli era stata dai sanitari riscontrata. Oltre a ciò, il cav. Rivalta era venuto a sapere dalla famiglia Broggi che pochi giorni prima del furto, il Parenti era stato sorpreso a frugare in un armadio, proprio in quello ove si trovava custodita la cassettina contenente i gioielli. In quella occasione il cameriere si giustificò col dire che cercava una sigaretta.

Per queste ragioni e poichè è anche emerso dalle indagini che il Parenti aveva avuto delle relazioni con una cameriera licenziata dalla famiglia Broggi, il commissario cav. Rivalta invitò ieri nel suo ufficio il Parenti, che era stato dimesso dall'ospedale completamente ristabilito.

Lo sottopose ad uno stringente interrogatorio, durante il quale il cameriere cadde in molte contraddizioni e si svelò così per il vero responsabile del furto.

La Questura sta indagando per rintracciare la cameriera che ha avuto relazioni col Parenti.

Sembra che la donna sia complice del furto.

Un pazzo in Vaticano. — Ieri mattina Giuseppe Tomasicchio di a. 22 senza fissa dimora, colpito da improvvisa alienazione mentale, si presentò al portone di bronzo del Vaticano, e voleva ad ogni costo conferire col Papa, dicendo che aveva un cartello di sfida per i francesi.

Intervenuti alcuni agenti del Commissariato di Borgo, il demente venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito.

Borseggio in tram. — Il sacerdote Gastone Lombard suddito francese, ieri al Viale del Re, mentre si trovava in un tram della linea 3, fu derubato del portafoglio contenente 15 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Cade da un ponte di legno. — Lo stuccatore Alessandro Mansi di a. 25 ab. in via Bezzecca 11, ieri alle 11.30, mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via Appia Nuova, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in vare parti del corpo. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, lo trattennero in osservazione.

Incidente tramviario. — Ieri alle 17.30 Pietro Bergamini di a. 15 ab. al vicolo delle Palle 29, si trovava in via Flaminia in un tram della linea 15. Ad un tratto il conducente per evitare d'investire un ragazzo fermò rapidamente la vettura. Alla scossa il Bergamini andò a battere il capo contro un vetro. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono una ferita al cuoio capelluto e lo trattennero in osservazione.

Baruffa tra coniugi. — Nella propria abitazione in via Giulia 93, ieri Ersilia Costanzi di a. 30, per futili motivi venuta a diverbio con il marito Adolfo Ciccolini di a. 28, riportò contusioni in varie parti del corpo. Accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Avvelenata col pesce. — Nella propria abitaz. in via Ostia 16, ieri Ludovica Luzi di a. 37, dopo avere mangiato del pesce, fu assalita da forti dolori viscerali. Accompagnata all'osp. di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento e la trattennero in osservazione.

Triste epilogo di una rissa. — Ieri cessò di vivere all'osp. di S. Spirito, il Soldato Giovanni Dalcamo, che il 17 corr., come narrammo, fu ferito in rissa in via Alberico II. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferito da un colpo di rivoltella «Flobert». — Ieri Pasqualino Della Rossa di a. 16, nei pressi della propria abitazione in via Francesco Caracciolo 26, fu ferito alla schiena da un colpo di rivoltella *flobert*. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, venne trattenuto in osservazione.

Rissa in via Belsiana. — In via Belsiana, ieri sera Rinaldo Vaglino di a. 24, per futili motivi, venuto a diverbio con Giulia Mancurti di a. 25, riportò lievi escoriazioni al viso. Recatosi all'osp. di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Aggressione in via Porta Pinciana. — In via porta Pinciana, l'altra notte il cameriere Vincenzo Garofalo fu aggredito da due individui. In seguito alle indagini dei carabinieri di Villa Ludovisi, vennero arrestati quali autori dell'aggressione Alfredo Falconi di a. 31 e Bartolo Buceagna di a. 43.

Teatri di Roma

LA SERATA DI ALDA BORELLI AL «QUIRINO»

Ieri sera il teatro «Quirino» — affollato in ogni ordine di posti ed illuminato a giorno — presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Alda Borelli per il suo spettacolo di onore ebbe feste entusiastiche ed indimenticabili. Accolta da una ovazione al suo primo apparire sulla scena, fu salutata ininterrottamente nei quattro atti della deliziosa commedia di Wolf *L'età d'amare* da prolungate ovazioni, che alla fine del terzo atto si trasformarono in una vera e propria dimostrazione di simpatia, manifestatasi altresì con l'omaggio di numerose e graziose *corbeilles* e di cospicui doni.

La seratante — che ha avuto ieri sera un solenne attestato della simpatia che ha saputo adunare attorno a sè — può essere paga del successo, cui cooperarono Ugo Piperno, Sabbatini, Becci, la Vignoli e la Sanipoli.

— Stasera ultima definitiva rappresentazione di *Monna Vanna* che è una delle migliori interpretazioni della Comp. Borelli-Piperno e domani sera replica a richiesta generale di *Papà Lebonnard*.

Sabato spettacolo in onore del primo attore Ernesto Sabbatini cogli *Amanti* di Donnaj.

«LA CONTESSINA DELLO CHAMPAGNE» ALL'«ELISEO»

Il sig. Walter Kollo non si é certo sottoposto a una tortura cerebrale per trovare gli spunti dello spartito di questa «contessina». Messosi a tavolino un giorno che nella testa gli ronzavano i mille motivi che sogliono singhiozzare tra organetti e pianoforti, non ha fatto che prestare orecchio alla melodica rapsodia delle sue reminiscenze buttando giù a rotta di.... Kollo le pagine incolore e raggrinzite di questa sua operetta.

La quale nella sua vicenda scenica (inconcludente come sembra ormai di rigore sulla scena operettistica) dà l'impressione che il libretto sia stato confezionato sulla misura della *soubrette* sig.na Ebe Bianchi, questa, infatti, minuscola com'è, stava a perfezione nei panni succinti e vaporosi della piccola *Jutta Kesselstein*, la quattordicenne contessina dello schampagne che sgaiattola indiavolata e petulante tra la pupattola di Norimberga, l'orsacchiotto di *peluche* e il finto servo innamorato, facendo succedere un sacco di guai che solo la buona volontà dei signori Bernauer e Schanzer (i librettisti) riesce a rimediare per il bene inseparabile della logica e dell'inverosimile.

L'esecuzione fu, in complesso, accurata ed efficace: particolare menzione merita il Giorgi che fece di *Baldovino Kose* una macchietta piacevolissima. Al Bianchi vorremmo raccomandare di adottare una più sobria qualità di umorismo e di astenersi, per esempio, dall'apostrofare il pubblico che zittisce.

Decorosa e accurata la messa in scena.

— Stasera *La contessina dello Champagne* si ripete.

a.d.l.

Costanzi. — Per meglio allestire l'andata in scena dell'operetta *La danzatrice scalza* il debutto della Compagnia di operette di Ettore Vitale avrà luogo domani alle ore 21.

Argentina. — Ieri sera teatro affollato e molti applausi alla Melato, al Betrone, al Tofano e agli altri principali interpreti di *La presa di Berg-op-zoom*.

Oggi due spettacoli: di giorno rappresentazione a beneficio dell' Asilo Nido a S. Giovanni diretto dal prof. Cesare Micheli si darà: *La donna romantica e il medico omeopatico* e di sera replica: *La presa di Berg op zoom*. Quano prima serata in onore di Egisto Olivieri con *La satira e Parini*.

Valle. — Stasera *Casa in ordine* e domani serata in onore di Camillo Pilotto con *La bomba*.

Nazionale. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* hanno procurato ieri sera un pubblico magnifico che ha vivamente applaudito la buona esecuzione delle due opere. Stasera *Aida*. Venerdì prima rappres. dell'opera *La figlia di Jorio* del m. Branca.

Adriano. — Stasera, per esaudire le insistenti richieste del pubblico: *Sogno di valtzer* si replica.

Manzoni. — Dato e insistenti richieste si repiicheranno anche questa sera: *Un garofano* e *Nerone*.

Morgana. — Anche ieri sera *Sogno di valtzer*, ebbe un grande successo. — Oggi lo spettacolo é in onore di Luigi Merazzi con *Susi*.

Kursaal. — Oggi nuove attrazioni eseguite dalle foche ammaestrate e dai dodici nani.

Piccoli. — Oggi *Gianni Schicchi* (Parodia di Fagiolino). Farsa e balletto.

AI "MARGHERITA,,

due spettacoli grandiosi oggi alle 18.30 e 22, con Kapinera, L. e L. DARLY ecc.

APOLLO

Spettacolo di una ricchezza senza pari con la bellissima FREDY BAVIN e son *danseur* ANDERSON, la stella italiana PINA ALTIERI, EMIR il portentoso cavallo musicale, il TRIO MENCIASSI, ELLA and ROBERT, la divetta GENTILINA ecc. Prossimamente ETTA CIELO.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Monna Vanna*, ore 21.30.
Argentina. — *La donna romantica ed il medicoomeopatico*, ore 17.30; *La presa di Berg-op-zoom*, ore 21.30.
Valle. — *Casa in ordine*, ore 21.30.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.30.
Adriano. — *Sogno di Valtzer*, ore 21.30.
Manzoni. — *Un garofano* e *Nerone*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Susi*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 17.30 e 21.30.
Metastasio. — Spettacoli drammatici ore 18 in poi.
Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e ore 22.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17.30, 19,30 e 21 30.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA BORELLI-PIPERNO
Questa sera ultima replica di
Monna Vanna
Domani replica a richiesta
Papà Lebonnard

APOLLO
Ore 21 — Successo: FREDY BAVIN e ANDERSON, PINA ALTIERI, EMIR, Trio MENCIASSI, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Le gioie della famiglia* con Diomira Iacobini e Alberto Collo.
ORFEO Linda Pini ne: *L'estranea* ed un bozzetto con i personaggi del «Corriere dei piccoli»
OLIMPIA *Buffalo e Bill*, grandiosa film a serie, 1° episodio l' *Avventuriera*.

CINEMA OLIMPIA
OGGI — L'AVVENTURIERA — OGGI
QUATTRO ATTI DRAMMATICI ED EMOZIONANTISSIMI
Primo episodio del film a serie
BUFFALO e BILL
Avventure straordinarie di cielo, di terra e di mare - Prot. A. TROUCHÈ

Movimento della navigazione

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il pirosc. celere di lusso *Umbria*, della Soc. It. di Servizi Marittimi, è giunto oggi proveniente da Alessandria d'Egitto, scali della Siria e Smirne.

Informazioni

Notizie fantastiche e puerili

Da qualche tempo sono state messe in giro, forse dai soliti agitatori anarcoidi notizie fantastiche e puerili, allo scopo che fossero credute all'estero, non mai all'interno, sull'atteggiamento della Sicilia nel grave momento che l'Italia attraversa, facendo intravedere la possibilità che le genti ardimentose dell'Isola, respingendo contro le gravi ingiustizie sofferte, abbiano pensato ad iniziare una agitazione separatista.

Si è trattato, fino adesso, di velate insinuazioni che non meritavano neppure la fatica non diciamo di essere confutate ma nemmeno raccolte.

Ieri, però, un bollettino d'agenzia che si pubblica a Roma, fra le informazioni raccolte segna questa stupida affermazione: *In Sicilia si prepara il separatismo rivoluzionario.*

Ora, siffatta insinuazione vogliamo credere scherzosa, ma di pessimo genere, non ha nemmeno il substrato di quelle agitazioni industriali ed agrarie che hanno in questi ultimi tempi travagliato alcune provincie dell'Alta e Media Italia.

Nell'Italia meridionale, e principalmente in Sicilia, eccetto alcune manifestazioni d'indole economica, d'indole prevalentemente agraria in qualche punto, nulla è avvenuto, nulla si prepara che possa giustificare la pazzesca notizia.

Sarebbe fuor di luogo parlare del patriottismo della Sicilia, che è la terra dove più vibra il sentimento dell'unità nazionale e delle idealità liberali.

La Sicilia nei cinque anni di guerra diede più prova col contante di patriottismo e di disciplina, da non restare seconda ad alcuna regione italica. I siciliani durante la guerra diedero il miglior sangue, diedero il più intenso lavoro, diedero le loro sostanze, soffersero, e soffrono ancora, privazioni di ogni genere; e, malgrado ciò, hanno mantenuta integra la loro fede nei destini della patria ed hanno respinto energicamente tutti i tentativi incitatori all'odio di classe ed al sabotaggio dello Stato.

Abbiamo voluto rilevare l'insana offesa fatta da incoscienti o diffamatori al popolo siciliano, non perchè ne valesse la pena, ma per il riverbero che tali sciocchezze potrebbero avere all'estero e per mettere a posto, non già gli autori di notizie così ridicole, i quali secondo la malafede non sono suscettibili d'emenda, ma gl'incauti propalatori di siffatte fandonie sconclusionate.

In Sicilia, i socialisti stessi e massimalisti sono in grandissima maggioranza unitari e patrioti; e ne hanno data prova nelle recenti agitazioni operaie e degli impiegati statali, essendo essi stati tra i colleghi d'Italia i meno scalmanati ed i più temperati...

L'on. Bonomi e i funzionari della Guerra

Una rappresentanza di alti funzionari civili e militari del Ministero della Guerra si è presentata all'on. Bonomi per esprimergli il desiderio di tutto il personale che egli voglia conservare il portafoglio della guerra.

L'on. Bonomi ha assai gradito la simpatica manifestazione ringraziando commosso, ma facendo riserve sulla sua permanenza o meno al Dicastero.

Elefantiasi burocratica

Il Ministero del Tesoro ci comunica:

Non è esatto che al Ministero del Tesoro si stiano creando due nuove divisioni. Il vero è il contrario ecco che l'attuale Ministro del Tesoro non ha voluto dar corso a due nuove divisioni che si sarebbero create per il nuovo servizio a favore delle vedove e degli orfani, previsto dall'art. 11 del Decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918 N. 107, figlio alla sua massima inflessibile che le Amministrazioni pubbliche debbono semplificarsi e restringersi e non ampliarsi. Anzi per semplificare l'ordinamento delle cessioni del quinto degli stipendi il Ministro aveva disposto per la soppressione della Divisione che tratta detto servizio presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Comunicato del Tesoro si riferisce alle nostre brevi note di ieri con le quali riportavamo - con le debite riserve - quanto ci era stato riferito in merito alla suddetta istituzione di due nuove divisioni. Prendiamo atto con piacere della dichiarazione ufficiale.

Organizzazione dell'Amministrazione provinciale

Nella Commissione per la Riforma dell'Amministr. dello Stato presieduta dall'on. Luigi Rossi, fu ampiamente dibattuto il problema della organizzazione dell'Amm. Provinciale e Centrale dell'Interno. Furono incaricati di riferire in merito i comm. Corradini e Losignoli. Le questioni esaminate riguardano: 1° se gli organi mediante i quali si applica attualmente l'azione del Governo nelle circoscrizioni territoriali del Regno, cioè la Prefettura, Sottoprefettura, Municipio, siano sufficienti al bisogno e si renda necessaria l'istituzione di un organo amministrativo per una circoscrizione più vasta, quale potrebbe essere la regione; 2° quali debbono essere i rapporti tra la Prefettura e gli uffici provinciali, con cui lo Stato esercita la sua azione in rapporto ai servizi speciali, culturali, economici, finanziari; 3° se convenga abolire i consigli di Prefettura, come organo ormai superfluo, attribuendo le funzioni di revisore dei conti degli Enti locali ad altri organi, e quello di giudice della responsabilità dei contabili alla Giunta Prov.; 4° se debba essere conservata la circoscrizione amministrativa costituita dal Circondario e con essa la Sotto Prefettura trasformando però quest'ultima in guisa da attribuirle maggiore autonomia nel campo amministrativo e da metterla in grado da diventare migliore collaboratrice della Prefettura nel campo politico; 5° Opportunità di riformare il funzionamento delle ragionerie delle Prefetture e particolarmente il sistema delle contabilità speciali, che non consente un certo riscontro delle spese.

Nell'interesse delle terre liberate

Sotto gli auspici del Capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie si è conseguito in questi giorni a Roma, dopo laboriose trattative svoltesi anche a Trento e a Venezia, un pieno definitivo accordo tra l'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie e il Consorzio della Provincia e dei Comuni Trentini per il servizio delle anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra nella Venezia Tridentina. La convenzione stipulata sarà rafforzata ancora entro la settimana. Accordi analoghi sono già avvenuti per la Venezia Giulia per mezzo degli Istituti di credito fondiario di Gorizia e Parenzo.

Congresso nazionale dei minatori

Nei giorni 22, 23, 24 corr. si terrà in Siena il primo Congresso nazionale dei minatori italiani, convocato dalla Confed. gen. del lavoro. Il Congresso si terrà nel salone della Casa del popolo, col seguente ordine del giorno: Nomina della presidenza; Verifica dei poteri; Costituzione della Federazione italiana degli addetti alle miniere. Statuto federale (rel. P. Nazzari); Malattie professionali (rel. prof. Biondi della R. Università di Siena); Legislazione mineraria (rel. on. A. Cabrini); Ente naz. cooperativo per le ligniti (rel. on. U. Bianchi); Contratti di lavoro (rel. dott. G. Pichi e M. Magnani); Nomina del Comitato centrale e del segretario; Sede della Federazione. Varie.

Il Re del Belgio al sen. Molmenti

Per attestare al sen. Molmenti la propria deferenza e onorare nel sottosegretario per le Belle Arti l'insigne uomo di pensiero e di studio che onora l'Italia e ne esalta le bellezze, - il Re del Belgio gli ha offerto un suo magnifico ritratto con firma autografa racchiuso in una elegante ricca cornice d'argento.

Ministri montenegrini a Roma

Da tempo trovasi in Roma l'ex Ministro delle finanze e dei LL. PP. montenegrino Mile Vuyovich il quale ha esperito un'azione intensa di propaganda a favore del suo paese.

Da qualche giorno si è aggiunto al sig. Milo Vuyovich l'ex presidente del Consiglio montenegrino Miuskovich il quale, dopo di essersi rivolto alla Lega delle Nazioni, intende promuovere un'azione nel Parlamento italiano.

Una protesta del Montenegro

L'ex Ministro presidente del governo montenegrino e a suo tempo, ministro plenipotenziario a Belgrado, sig. Lazaro Miuskovic, ha inviato al Consiglio della Lega delle Nazioni una circolare, nella quale chiede la protezione dei diritti del popolo montenegrino ed il rispetto della sua sovranità da parte di questo areopago delle Genti. A questa protesta il sig. Miuskovic ha allegato i *memorandum* con i relativi documenti dai quali risulta che la volontà del popolo montenegrino, nella famigerata, assemblea a Podgorizza nel novembre 1916, è stata falsificata da parte dei funzionari serbi, sia politici sia militari e che lo stato del Montenegro sotto il regime terroristico serbo è veramente disastroso ed insopportabile. Questa è la seconda volta che il Montenegro chiede alla Lega delle Nazioni che siano rispettati quei suoi diritti che da secoli ha saputo conquistare e mantenere a prezzo del suo più generoso sangue.

Onorificenze cilene

Il Ministro del Cile ha presentato all'on. Bonomi, Min. della Guerra, il nuovo addetto militare della Legazione del Cile, Cap. Manuel Aguirre. Il Cap. Aguirre è latore delle decorazioni dell'Ordine del Merito che il Governo del Cile ha conferito al Gen. Nicola Vacchelli, al Colonnello Ottorino Carletti e al Comandante Ugo De Kantz.

L'inpostà complementare anche nel 1920

E' stata estesa anche all'anno 1920 l'applicazione dell'imposta complementare sui redditi superiori a L. 10.000 istituita per il solo anno 1919.

I redditi iscritti nei ruoli dell'imposta complementare pel 1919 si intendono confermati col silenzio anche pel 1920 qualora il contribuente non presenti dichiarazione di rettifica entro il 30 giugno 1920 fornendo la prova che i redditi inscritti al suo nome per il 1919 non sono più di sua spettanza o sono stati ridotti.

Richiamiamo perciò, l'attenzione del pubblico sulla necessità di provvedere in tempo alle eventuali dichiarazioni di rettifica all'Agenzia delle Imposte competente, per evitare indebite iscrizioni a ruolo.

Notizie sui cambi

TORINO, 19. — Cambi e consolidati in questa piazza: Parigi 75.500 a 146.70 – Londra 17.800 a 76.40 – Svizzera 65.000 a 354 – New York 10.000 a 19.95 Belgio 25.000 a 157 – Rendita A. 93.500 a 79.30 – Rendita D. 95.000 a 84.90.

MINISTERO COLONIE

La pesca delle spugne in Cirenaica

Il valore degli acquisti fatti del Sindacato Coloniale per la pesca delle spugne in Cirenaica, nella stagione estiva ammonta a circa 2.600.000 lire italiane.

Pescarono nella zona di Bengasi 20 barche delle quali nove battenti bandiera italiana ed 11 bandiera greca; delle 9 barche italiane, 2 appartenevano ad armatori italiani e 7 ad armatori dell'Egeo.

Nella zona di Derna pescarono spugne 9 barche battenti bandiera italiana ed appartenenti a 9 armatori dell'Egeo.

L'industria peschereccia nella Colonia Eritrea

Si è istituita recentemente in Asmara una società che ha per iscopo l'industria della pesca ed il commercio dei relativi prodotti e più specialmente la pesca nel mare della Colonia Eritrea; l'impianto di refrigeranti per la conservazione del pesce, carne, cacciagione ed il regolare e rapido loro trasporto sui mercati di consumo e l'industria della pesca in altre località del mar Rosso e nei mari delle Colonie italiane.

DIRITTO ELETTORALE ED ELEZIONI IN CIRENARICA.

Hanno diritto al voto tutti i cittadini italiani di cui all'art. 1 del R.D. 31 ottobre 1919, n. 2401, e tutti i cittadini italiani ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555, che abbiano compiuto il 20° anno di età. Questi ultimi dovranno inoltre comprovare di avere una ininterrotta residenza in Cirenaica per un periodo di almeno 3 anni. Possono essere eletti membri del Parlamento della Cirenaica tutti i cittadini italiani aventi l'esercizio del diritto di voto e che abbiano compiuto il 30° anno di età. Per i cittadini di cui alla legge 13 giugno 1912, n. 555, è anche prescritta un'ininterrotta residenza in Cirenaica per un periodo di almeno 5 anni. Ogni elettore può essere eletto membro del Consiglio degli anziani del proprio gruppo, del Consiglio del distretto e del municipio al quale appartiene. Ogni capo tribù e ogni capo delle dipendenti sotto-tribù designerà separatamente il nome di due persone probe e stimate per ogni sotto tribù, e aventi i requisiti per essere elettori. Le designazioni saranno comunicate al Governo che provvederà sentito il Consiglio di Governo, a confermare la scelta oppure a richiedere nuove designazioni. Le commissioni, così costituite, saranno presiedute da una quinta persona nominata a maggioranza dai componenti e scelta nel seno della rispettiva sotto-tribù, all'infuori del capo di essa.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Alla Corte di Cassazione di Roma

E' consentita l'applicazione in temporanea missione alla Corte di cassazione di Roma di funzionari giudiziari provenienti dal ruolo della magistratura della Venezia Giulia e Tridentina e della Dalmazia, di grado non inferiore a consigliere di tribunale. Essi potranno esercitare le funzioni di consigliere della Corte di cassazione soltanto per le cause e gli affari attribuiti alla competenza della Corte di cassazione di Roma, a norma dell'articolo 1 del decreto legge 4 novembre 1919, n. 2039.

MINISTERO GUERRA

Per gli ufficiali medici.

E' di prossima pubblicazione il provvedimento col quale vengono annullati i giudizi pronunziati senza l'osservanza delle formalità prescritte dalla Commissione di secondo grado sul conto di ufficiali medici e la posizione ausiliaria speciale. I giudizi stessi saranno devoluti ad altra Commissione da nominarsi con successivo decreto.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli orfani degl'insegnanti elementari.

E' stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione agli orfani degli insegnanti elementari di 68 posti gratuiti e 308 borse di studio oltre i benefici che rimarranno disponibili dopo averne assegnato uno per ciascuna famiglia.

Le domande dovranno presentarsi non oltre il 30 giugno ai RR. Provveditori agli studi, che sono pure incaricati di fornire tutte le notizie relative al concorso

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Tasse e diritti postali

Il Ministero, a chiarimento delle disposizioni andate in vigore il 1° apr. scorso, ha partecipato ai dipendenti uffici che i biglietti da visita, le partecipazioni, le fatture commerciali che anteriormente all'ultimo decreto fruivano della riduzione di tassa per il distretto (non in forza di decreto ma per disposizione di ordine interno) ora ne sono privi, e la tassa di 10 centesimi é l'unica per le tre specie di corrispondenza, sia per il distretto che fuori.

Esenzione tasse postali

Su conforme parere del Tesoro e di quello delle Poste é stato disposto che l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche sia ammesso a godere l'esenzione delle tasse postali per la corrispondenza ufficiale.

Dall' Estero

Gli Stati Uniti contro il bolscevismo

(S) **New York**, 18. — Il sen. Edge, parlando in una riunione, ha detto che ha applicato alla legge concernente l'emigrazione un emendamento che permette l'ammissione agli Stati Uniti di stranieri raccomandabili e ciò per far fronte alla penuria di mano d'opera. Tuttociò dovrebbe avvenire, ha detto il sen. Edge, a condizioni che si americanizzassero gli emigranti per impedire loro di lasciarsi convincere dalle teorie bolsceviche poichè, secondo l'opinione della Commissione dell'Emigrazione, i bolscevichi dispongono agli Stati Uniti di una potente organizzazione che si sforza di fare un proselite di ogni emigrante al momento stesso del suo sbarco agli Stati Uniti.

Il sen. Edge ha dichiarato che la penuria attuale di mano d'opera disturba e ostacola, in un certo modo, fino ad arrestarla, l'industria americana.

ANCORA SI COMBATTE

TRA POLACCHI E BOLSCEVIKI

(S) **Varsavia**, 19. — Un comunicato dello stato maggiore ucraino dice:

La situazione è invariata. La concentrazione delle forze nemiche su tutti i fronti e sobborghi di Kiew continua.

A sud della Dwina, dopo una lunga lotta, le nostre truppe, sotto la pressione delle forze nemiche, hanno indietreggiato sulle linee di difesa.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 19 Maggio

Rend. It. 3 ½ % 79.60 a 79.65 — Idem 1902 66.75 — Consolidato 5 % cont. 84.90 a 85.00 fine 85.05 a 85.02 ½ a 85.07 ½ — Banca Commerciale 1305 a 1310 a 1302 — Credito Italiano 835 a 832 — Banca It. di Sconto 606 a 604 — Banco Roma 114 3/4 a 114 ½ — Meridionali 562 — Nav. Gen. Italiana 950 a 948 a 951 a 948 — S. N. I. A. 116 a 114 3/4 a 115 ¼ — Tramw. Omnibus 162 — Ansaldo 200 ½ a 201 a 200 ½ — Montecatini 230 — Antimonio 68 ½ — Eridania 484 a 480 — Zuccheri Romani 78 ½ a 78 — Carburo di calcio 1130 a 1135 — Concimi Romani 252 a 254 — Forni elettrici 92 a 91 — Gas di Roma 615 — Immobiliari 472 — Beni Stabili cont. 330 fine 329 a 330 — Fiat 408 a 409 a 406 — Marconi 284 a 278 a 288 a 280 – Viscosa di Pavia 330 — Industriali Italiane 162 a 161 — Cotonerie 197 a 199 ½ a 195 ½ — Libera Triestina 1375 a 1373 — Commerciale Triestina 650 a 649.

Cambi: Parigi 145.75 — Londra 76.00 — Svizzera 350 — New York 19.50 — Belgio 148.

ALTRE BORSE ITALIANE - 19 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 70	79 85	79 30	79 70
Consolidato 5 %	84 90	85 —	85 —	84 95
Azioni B. Italia	1455 —	1457 —	— —	1460 —
Id. B. Commerc.	1298 —	1302 —	1302 —	1300 —
Id. Credito Ital.	831 —	829 —	831 —	832 —
Id. B. Roma	115 —	113 50	115 —	114 50
Id. Ital. di Scont.	604 —	604 —	603 —	604 —
Meridionali	557 —	560 50	561 50	562 —
Mediterraneo	226 —	229 —	228 —	230 —
Costruzioni Venete	207 —	— —	— —	— —
Rubattino	949 —	— —	952 —	950 —
Lloyd Sabaudo	— —	473 —	466 —	— —
Lanificio Rossi	1890 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	855 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	242 —	— —	— —	— —
Elba	296 —	301 —	— —	304 —
Terni	1058 —	1058 —	1060 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	102 50	— —	— —	— —
Officine Breda	276 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	199 50	201 50	200 —	200 —
Ilva	209 —	198 50	199 —	— —
Ferriere Voltri	— —	420 —	— —	— —
Montecatini	236 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	137 —	133 —	— —	— —
Silos	— —	158 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	380 —
Edison	648 —	— —	— —	— —
Vizzola	935 —	— —	— —	— —
Marconi	288 —	287 50	286 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	279 —	— —	— —
Industria Zuccheri	330 —	334 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	481 —	482 50	— —	— —
Eridania	482 —	483 —	479 —	480 —
Distillerie Italiane	157 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	382 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	187 —	— —	184 —	— —
Esport. Italo-Amer.	914 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	335 —	— —	— —	— —
Fiat	405 50	407 —	405 —	409 —
Isotta	75 —	— —	— —	— —
Itala	— —	117 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	145 —	145 75	144 —	— —
Londra	76 —	75 50	76 60	— —
Svizzera	347 —	348 —	351 —	— —
New York	20 —	19 75	19 95	— —

CAMBI (del 13 maggio): Francia 145.02 – Londra 76.40 – Svizzera 346.25 – New York 19.56 – Oro 302.91.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 18. — Nuovo prestito francese 5% 47½ – Prestito francese 4% 35½ – Prestito francese 4% non liberato 39½ – Nuovi Consolidati 47 3/4 – Egiziano unificato 66 – Rendita spagnuola esterna nuova 91½ – Rendita italiana 3.50% 26½ – Rendita Giapponese 4% 53 – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3½% 66 – Venezuela 46 – Marconi 3 1/16. Argento in verghe 58 3/8 – Rame contanti 98 7.6 – Cambio su Italia 76.50 – Cambio su Parigi 52.90 – Cambio su Argentina 60.50.

(S) **Buenos Ayres**, 18. — Cambio su Londra 60.62.

(S) **Amsterdam**, 18. — Cambio su Berlino guilders 5.70.

(S) **Madrid**, 18. — Cambio su Parigi 43.90.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34



Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

aderente, profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce la pelle evita le rughe
dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys L. 6,50 in tutte le tinte. — Crema Teindelys, vasetto piccolo L. 7.20, grande L. 12.70. - Bagno L. 6,10 - Acqua L. 14.90. - Latte di bellezza L. 16.50. — Tassa di bollo compresa. — Spese postali in più.

ARYS — 3, Rue de la Paix - Paris
ARYS SUCCURSALE ITALIANA — 26, Via Castel Morrone - Milano
e in tutte le Profumerie — Campioni di Crema gratis a richiesta.



Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* - 6.30*A* - 9.10 *DD* - 12.45*DD* - 16.30*A* - 16.45*A* - 17.15*D* - 19.40*DD* - 20.30*DD* - 21.15*A*.
Pisa-Torino: 7.10*A* - 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* - 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A* - 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.
Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.
Firenze-Milano: 7.45*D* - 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.30*D* - 23.55*O*.
Firenze-Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* (Terni) - 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.
Castellammare Adr.: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A* - 18.55*O* (Tivoli) - 20.35*D*.
Frascati: 6.45 - 12.10 - 17.20 - 19.20 - 20.45 *fest.*
Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10 - 21.5 *fest.*
Terracina: 7.20 - 18.30.
Anzio-Nettuno: 7.20 - 12.2 - 18.30.
Viterbo: 6.55 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 7.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* - 8*A* - 8.45 (da Taranto) - 12.5*DD* - 13.15*A* - 15*DD* - 21.30*A* - 23*D*.
Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) - 8.30*A* - 8.50*D* - 11.5*DD* - 14.10*A* - (da Civitav.) - 18.50*A*) 20.10 lusso (mercoledì, venerdì, e domenica) - 21.20*DD* - 23.30*A*.
Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.
Milano-Firenze: 5.45*O* - 8.20*A* - 10.55*DD*. 12*DD* - 18.55*A* - 19.15*D* - 24*D*.
Trieste-Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* - 12.18 - 15.45*D* - 23.35*A*.
C. Mare Adr. 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40*D* - 17.7 (da Tivoli) - 20.25*A*.
Frascati: 8.25 - 14.50 - 19.10 - 21.40 - 22.20 *fest.*
Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.15.
Terracina: 8.55 - 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.55 - 15.5 - 20.30.
Viterbo: 9.40 - 21.
Fiumicino: 10.35 - 20.45.

FERROVIE VICINALI
(Ora solare)
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 - 9.5*A* - 16.15 - 17.40 *A* - 18.40*B*
Arrivi a Roma: 8.15*B* - 9.40*A* - 10.55 - 16.50*B* - 19.15*A* - 20.30.
A da o per Fiuggi. — *B* da o per Genazzano.
Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.
Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(Ora solare)
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15. - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.10.
Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.
Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.
Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29.

AVVISI ECONOMICI

Varie

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli - Ciro Menotti, 10 — 15-R

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. — 14-R

DATTILOGRAFA distinta, pratica ufficio legale, conoscenza francese, cercasi Studio Legale. Scrivere: Duranti Giuseppe - fermo posta - Roma - 16-4060.

MATRIMONIALE con pensione eventualmente salotto ambiente distinto centralissima bagno ascensore. Rivolgersi Corsoumberto 456o re 14-16. 154060

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali